IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 259.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Domenica, 19 Settembre 1897

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

La pace lungamente desiderata, pare che alfine stia per esser conclusa in Oriente. I preliminari ne furono firmati ieri a Costantinopoli.

Anche in Grecia gli animi vanno assuefacendosi all'idea del contratto internazionale contro il quale parevano volersero opporsi energicamente e il Parlamento, nel quale è sempre ultrapotente il Delyanni, finirà per approvare il trattato di pace.

Sarebbe stato un bene che la Grecia avesse acquistato il consenso sentito della sua situazione fino dal principio delle trattative. La sua condizione di vista avrebbe dovuto convincerla della necessità di grandi sacrifici e imporle un dignitoso raccoglimento. Se ciò illa avesse fatto forse anche le potenze, che, come la Germania avevano minor fiducia nella sua serietà, non avrebbero tanto aggravata su di lei la mano per garantire la Turchia col trattato di pace.

Alla Grecia è mancato l'uomo che le imponesse la rassegnazione nel momento doloroso della sconfitta.

La situazione del regno ellenico, che pur s'aspira tante sciagure, ci richiama alla mente quella del Piemonte nel 1849. Al Parlamento subalpino l'estrema sinistra ricusava di riconoscere la necessità che aveva dettato il trattato con l'Austria, come i radicali quivi rimasero ora di riconoscere la necessità del controllo e le altre condizioni della pace. In Piemonte però vi erano molti uomini di senno, e due specialmente cui non mancò il coraggio di fare appello al buon senso della nazione col famoso proclama di Moncalieri. Quel dire nominò erano Vittorio Emanuele e Massimo d'Azeglio. Il paese rispose eleggendo la grande Camera di Cavour e della spedizione di Crimea e le sorti del Piemonte cambiarono.

E da deplorare che il re Giorgio non abbia potuto avere nel buon senso del suo popolo tanta fede da spogliarsi cosi dei suoi attributi di potere, come abbia avuto sovente a sè un uomo da suggerirgli un altro proclama di Moncalieri, ma è sperabile che gli uomini di buon senso non manchino in Grecia e che essi sappiano far capire al popolo che non è con le grida incomposte e con le dimostrazioni di piazza che si preparano alla patria i giorni lieti del trionfo.

L'occupazione di Berbera per parte delle truppe anglo-egiziane non ci dice ancora nulla sull'avvenire della spedizione. Pare che il Governo di Londra abbia lasciato al Sirdar la mano libera, e che questi essi s inibirato per incentrare le forze del Califfo con i suoi 10,000 seguaci soltanto, senza un nucleo di truppe indigene.

Vi chi assicura che sia intenzione del Sirdar Kitchener di non ricoparsi punto per quest'anno di scovare il Mahdi nei suoi ripari di Metammek, Kartum e Omdurman, e di cercare invece per l'Abbara di raggiungere la costa, stabilendo una comunicazione fra Berbera e Suakim, cioè fra l'alto Nilo e il Mar Rosso, che faciliterebbe molto il trasporto di truppe, viveri e munizioni nel momento in cui si trattera di dare al Califfo il colpo di grazia.

Le decisioni del Sirdar sono attese con grande impazienza a Londra e da esse forse dipende lo spogliorbo di Cassala da parte nostra.

La Regina-Reggente di Spagna ha ricevuto il nuovo ministro degli Stati Uniti generale Woodford.

Le istruzioni che il generale ha avute dal suo governo consistono nell'esprimere al governo spagnuolo, in forma cortese, un voto, che il desiderio degli Stati Uniti di vedere cessare la guerra civile a Cuba con la concessione dell'autonomia.

E' difficile che il governo spagnuolo possa prendere in questo momento una risoluzione di così grave importanza.

Il gabinetto spagnuolo è alle vigilia di una crisi che non consisterà soltanto in un cambiamento di uomini, ma in un cambiamento di partito. Fallite le trattative con i dissidenti capitanati da Silvela, è molto probabile che i liberali salgano al potere, ed è ad essi che il presidente del Consiglio Azcarraga, lasciera la cura di prendere tutte le decisioni riguardanti Cuba.

Ogni giorno porta nuove complicazioni nella situazione interna dell'Austria, come tante nubi che si addensano sull'orizzonte già scuro del paese. Il Congresso Panslavono di Lubiana, che afferma la solidarietà dei gruppi slavoni e croati del Parlamento, prova che i nazionalisti agitatori più energici non sono nè Sud dell'Impero che portera a più vivi contrasti con l'elemento tedesco della monarchia, ma essa prova ancora che l'ascesa massa dei tedeschi al conte Badeni, di cesersi vendute alla maggioranza slava e clericale, non è vera. A quel Congresso il Dr Nastessirr ha dichiarato al contrario che la maggioranza non era del gusto del conte Badeni, il quale ha impiegato tutte il suo potere per distruggerla e per paralizzare l'influenza degli slavi.

L'oratore ha inoltre affermato che non nessuno accordo era stato conchiuso fra il Governo e la maggioranza.

Caduno dunque da sè la accuse, ma rimane il fatto che la Camera si apre il 23 e che per ora non si è trovato il mezzo di vincere l'opposizione dei tedeschi al Reichsrath. Come ultimo tentativo sono stati chiamati a Vienna i deputati del Tirolo italiano per far la parte di mediatore, ma è molto dubbio che essi possano risolvere una questione così intricata e che è andata tanto ingrossandosi negli ultimi tempi son l'agitazione extra parlamentare.

Le Camere francesi si devono riunire il 19 ottobre in sessione straordinaria. L'annunziato movimento prefettizio è avvenuto e 30 prefetti e 61 sottoprefetti sono stati traslocati e soltanto 6 dispensati dall'ufficio. I traslocati sono appunto quelli che dopo la caduta del Ministero Bourgeois hanno continuato a lavorare in senso radicale e questo trasloco servirà loro di avvertimento per adattarsi alle nuove circostanze.

Politica e Diplomazia

Parigi, 18 — La principessa Letizia, duchessa vedova d'Aosta, trovasi ora a Saint Gratien presso sua zia, principessa Matilde.

Washington — Il presidente Mac Kinley è ritornato alla Casa Bianca da Columbus (Ohio).

Vienna — Il conte Sturgth sarà nominato addetto militare austro-ungarico a Berlino in luogo del principe Schönburg-Hartenstein.

Parigi — E' ritornato dal Belgio il barone d'Anethan ed ha ripreso la direzione della Legazione belga.

Vienna — E' morto a 85 anni il field-maresciallo luogotenente conte Maurizio Palffy. Al l'epoca della rivoluzione del 1848 fu fra i Magnati ungheresi che si opposero alla rivoluzione stessa. Nel 1861 fu nominato Governatore di Ungheria e restò a quel posto sino alla fine del 1865, durante i cinque anni di resistenza passiva che condusse all'attitudine degli ungheresi nella guerra del 1866 e al compromesso del 1867.

Madrid — Il signor Taylor, già Ministro degli Stati Uniti a Madrid, ha lasciato San Sebastiano diretto a Parigi.

Berlino — Il *Monitore dell'Impero* annunzia che il signor von Kneesebeck è dispensato dalle funzioni di Ciambellano dell'Imperatrice-Regina e nominato membro del corpo dei grandi maestri di cerimonie e vice gran maestro di cerimonie, incaricato dell'introduzione degli Ambasciatori e Ministri plenipotenziari.

Wiesbaden, 18. — Il ministro degli esteri di Russia, conte Muraview, soggiornerà qui presso la madre nel tempo in cui lo Czar rimarrà a Darmstadt.

Parigi, 18, ore 18.35. — Corre voce essere probabile una visita della Regina Vittoria all'imperatore Guglielmo a Potsdam nel prossimo aprile.

Pei richiamati del congedo

Il nostro articolo sulla necessità di provvedere alle famiglie povere dei contingenti richiamati sotto le armi per circostanze, in tempo di pace, o per la mobilitazione generale, in tempo di guerra, e ha procurato la lettera che segue dell'egregio Nuti, alla quale, facendoci ogni difetto lo spazio, risponderemo domani, comprendendo anche nella risposta l'*Italie*, di ieri sera, la quale consente con noi nella giustizia della causa, ma non interamente nella modalità di risolvere la questione, lieti intanto che la nostra parola abbia trovato un'eco favorevole, la quale è arra sicura che essa non andrà perduta.

Giustissima e santa la tesi che codesto giornale e la *Gazzetta del Popolo* concordemente nel principio discutono, sulla necessità di venire in soccorso, tanto in tempo di pace quanto in tempo di guerra, delle famiglie dei militari richiamati sotto le armi.

Discordano però nel mezzi: chè la *Gazzetta* consiglia che debba passare a queste famiglie lo Stato nel tempo di guerra, i Comuni, la provincie e gli istituti di beneficenza in tempo di pace — il *Popolo*, invece, pensa che possa sopportarsi con la tassa militare.

Ora lo credo che la sola tassa militare sarebbe mezzo insufficiente per provvedere alla rilevante spesa, dato che si debba provvedere in modo efficace alle famiglie dei richiamati e data la possibilità che i richiamati debbano rimanere sotto le armi per un tempo relativamente lungo.

Ritengo invece che si potrebbe chiamare a concorso, in questa opera di vera giustizia, coal lo Stato col gettito della tassa militare, come gli esti indicati dalla *Gazzetta*.

I quali, per la loro forte potenzialità, potrebbero largamente concorrere a questa patriottica carità.

In fatti. Dagli ultimi dati resi pubblicati dalla Direzione generale della Statistica risulta; che nel 1895 in tutto il Regno nei bilanci comunali era iscritta per spese di beneficenza la somma di Lire 22,949,861, e nei bilanci provinciali del 1891 non è stato possibile avere i dati del 1895 e per gli anni 1892 al 94 non fu fatta la statistica dei bilanci provinciali — era segnata per lo stesso titolo la somma di L. 20,724,960.

Le Opere pie poi di tutto il regno nell'anno 1880 avevano una entrata complessiva di L. 135,191,227. Per gli anni susseguenti non si conosce l'ammontare della entrate; si sa però che dal 1881 al 1890 il patrimonio delle Opere pie aumentò di L. 261,944,567.

Ora questi dati ci sembrano risultati para a me che, chiamando ad un contributo anche modesto queste cosi, potrebbe provvedersi molto facilmente a formare un rieco fondo, e meglio una lauta annua readita per soccorrere le famiglie dei richiamati, cosi in tempo di pace che in tempo di guerra, dando alla cassa militare un'altra e forse più propria destinazione, quella cioè del cosi detto tesoro di guerra.

Le quale tassa militare può non darebbe neanche un gran reddito, stabilito che a produrlo sarebbero destinati soltanto gli assegnati in 5a categoria, fatti, secondo il progetto di legge presentato dal Ministro della guerra (Pelloux) alla Camera il 7 dicembre 1896, si prevede da questa tassa un gettito di L. 3 milioni.

In quanto al modo pratico di chiamare a concorso gli enti — Provincie, Comuni e Opere pie — senza creare a nessuno di essi nuovi aggravi, ma prendendo per punto di partenza, per base, i dati statistici suindicati e per le Opere pie, riguardo alle rendite, quelli più recenti da raccogliersi, non credo che si dovrebbero incontrare serie difficoltà.

Imperciocchè si tratta di avere da essi, e per una non certo elevata quota per ciascuno, una differente destinazione, se pure può dirsi *differente*, di somme già iscritte nei bilanci, già ammesse dalle tavole di fondazione, per opere di beneficenza.

E quale più nobile, più santa beneficenza di quella di venire in soccorso delle famiglie di chi si immola per la patria?

E. Nuti.

COSE D'ORIENTE

La pace turco-greca.

(S) **Atene**, 18 — La firma dei preliminari di pace fra la Grecia e la Turchia è imminente.

Le proposte della Germania sono state integralmente approvate.

Il Controllo finanziario è considerato come cosa accessivo.

(S) **Costantinopoli**, 18 — Il trattato dei preliminari di pace fra la Grecia e la Turchia è stato firmato oggi.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Gli articoli 2.o e 6.o del trattato firmato oggi pei preliminari di pace fra la Grecia e la Turchia, relativi all'indennità di guerra e allo sgombro della Tessaglia, non sono ancora conosciuti nel loro nuovo testo.

Gli altri punti principali del trattato sono i seguenti:

L'articolo primo stabilisce le modificazioni della frontiera che sono segnate in una carta allegata al trattato; queste modificazioni strategiche sono lievi e favorevoli alla Turchia.

L'articolo secondo sanziona il mantenimento dei privilegi e delle immunità di cui godevano i greci dimoranti in Turchia, prima della guerra; però saranno stabiliti accordi tra la Grecia e la Turchia per tutelare l'applicazione della giustizia, ed assicurare gl'interessi dei sudditi ottomani ed esteri.

L'articolo quarto stabilisce che nel termine di quindici giorni dopo la ratifica dei preliminari di pace i negoziatori plenipotenziari greci si recheranno a Costantinopoli per concludere coi plenipotenziari ottomani la pace definitiva alla base del presente trattato, che conterrà inoltre anche disposizioni sullo scambio dei prigionieri, sulla amnistia generale e sull'indennità ed danni cagionati dalla guerra.

L'articolo quinto dispose che saranno simultaneamente aperti negoziati per la conclusione di convenzioni relative alla soluzione della questione delle nazionalità, ai rapporti tra i consolati greci e le autorità amministrative e giudiziarie dell'Impero ottomano ed ai reati comuni commessi da sudditi greci rifugiati sul territorio ioreo o da sudditi turchi rifugiati sul territorio greco.

L'articolo settimo fratta della ripresa delle relazioni normali tra la Turchia e la Grecia, della libertà d'azione del loro rispettivi sudditi e della libertà di navigazione.

L'articolo ottavo stabilisce che fino a che non sia rinstituito il servizio consolare regolare tra i due paesi saranno incaricati agenti provvisori di compiere le funzioni sotto la protezione e la sorveglianza delle grandi potenze.

Le stesse articolo regola il modo di trattare gli affari giudiziari fino alla conclusione delle convenzioni previste dall'articolo quinto.

L'articolo nono dispone che se sorgessero divergenze fra la Turchia e la Grecia durante il periodo dei negoziati i punti controversi saranno sottopost all'arbitrato dei rappresentanti delle grandi potenze le cui decisioni saranno inappellabili.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Costantinopoli 18. ore 16.30 — Gli ambasciatori europei — eccetto quello di Germania — appena firmati i preliminari di pace si recheranno in permesso. La maggioranza non tornerà con prestо al suo posto.

DA CANDIA

(S) **Candia**, 18. — Un musulmano ed un preso greco, riconosciuti colpevoli di avere tirato il 31 dello scorso agosto sulla nave italiana *Sardegna*, sono stati condannati a sei mesi di carcere.

Nella seconda notte, a Telcalaria i musulmani uccisero tre cristiani.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 18.26. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che la Russia e l'Inghilterra propongono di scegliere un governatore ottomano per Candia. Le altre potenze sono dubbiose.

Il bimetallismo in Inghilterra?

A chiarimento ed intelligenza del telegramma di ieri, che annunciava la risoluzione dei Direttori della Banca di sostituire una parte della riserva aurea, fino alla concorrenza di un quinto, con altrettanto argento, pubblichiamo testualmente le dichiarazioni fatte al Consiglio dal sig. Colin Smith, governatore della Banca, ed una lettera del sig. Grenfell, uno dei tre Direttori della Banca, indirizzata al *Times*, con la quale egli combatteva la risoluzione, che si attribuiva alla Banca di sacrificare le compromesse e della sua riserva, ma che non era divenuta ancora un fatto compiuto.

Le deliberazioni della Banca d' Inghilterra

Il governatore Colin Smith, che presiedeva la assemblea, dopo aver annunziato che il dividendo sarebbe stato del 3 0/0 fece la seguente dichiarazione:

" Miei signori! Sapranno già che nel corso dell'estate furono sottoposte dalla Francia e dagli Stati Uniti al governo inglese, proposte secondo le quali la Gran Bretagna, di concerto con un accordo internazionale, aumentasse l'uso dell'argento, senza nuocere in nessun modo alla nostra valuta in oro, facilitando le scorte di America e di Francia a riprendere la libera coniazione dell'argento. Era quelle proposte ve n'era una che contenava la richiesta che la Banca d'Inghilterra, secondo la concessione che le accordava la legge del 1844, tenesse una riserva d'argento a garanzia dei suoi biglietti. Il governo richiese il mio consiglio ed io diedi la seguente risposta:

" Mio caro cancelliere del Tesoro! Riferendomi alla nostra conversazione, mi permetto soltanto di dire che la Banca d'Inghilterra è pronta ad introdurre ciò che le è permesso dalla legge sulle Banche, cioè la conversione di un quinto della sua riserva metallica in argento, sempre che la Zecca francese sia riaperta alla libera coniazione dell'argento, e che i prezzi a cui si possa avere e vendere l'argento siano soddisfacenti. ..

Il governatore legge quindi la lettera, facendone la fine. Dopo non nacque nessuna discussione importante, perchè il governatore fu da uno dei membri dell'assemblea costretto alle seguente dichiarazione:

" Noi non abbiamo tenuto con i commissari dell'America nessun negoziato diretto, essi hanno trattato soltanto col governo. Noi non abbiamo comprato argento. Tutto quello che abbiamo fatto è stato quello di dichiarare, che date certe condizioni, la Banca non è aliena dall'introdurre ciò che ci è concesso dalla legge sulle Banche del 1844. "

La lettera del signor Grenfell

Il *Times*, al quale è diretta, la fa precedere dalle seguenti considerazioni:

La deliberazione sarebbe gravissima, imperciocchè la Banca possiedende una riserva di 33 milioni di sterline in oro e rinunciando al un quinto, vale a dire di 6 milioni e mezzo di sterline, che convertite in argento, corrispondono al prezzo corrente a 80 milioni di once, ne verrebbe necessariamente un notevole aumento sul prezzo dell'argento, il quale non può essere negli intendimenti del Consiglio della Banca. Onde è a ritenersi che il provvedimento accennato ad un tentativo in senso bimetallistia.

Ciò detto, il giornale lascia la parola al signor Grenfell, che così si esprime:

" Sarebbe ben consigliato la Banca d'Inghilterra se approvasse la proposta fatta da alcuni americani, di convertire un quinto della sua riserva aurifera in argento? Forse questa approvazione potrebbe accordarci circondandola di condizioni molto previdenti; ma potrebbe ingenerare da una specie di cortesia internazionale. Ma la pura verità è che la Banca, nelle condizioni sue attuali, dovrebbe opporsi energicamente a questa idea.

" Se qualche sapurbo ricordare che la Banca d'Inghilterra, alla Conferenza monetaria di Parigi nel 1881, a proposta dell'Italia e degli S. U. d'America, fece qualche cosa come una promessa che suonava così: se il bimetallismo internazionale avrà introdotto, nonostante che la verghe d'argento siano portate in attivo nel dipartimento delle emissioni della Banca d'Inghilterra.

" Ma ciò che quella fu annunciato dei tempi della legge sulle Banche non è conosciuto che a pochi scorsi di Sir Robert Peel e non conoscono le ragioni che egli fornì sulla introduzione in quella legge della clausola concernente la riserva. Quelle ragioni non esistono più. Ma è importante di sapere che la concessione fatta nel 1881 alla Conferenza monetaria di Parigi, fu considerata dagli altri partecipanti come una " dichiarazione importante , come " il passaggio della nazione inglese nel loro campo , e come tale se ne valsero per scopo contro l'Inghilterra.

Noi non siamo più nel 1844 e possiamo trarre ammaestramento dalle esperienze fatte nel 1881. Ai tempi nostri sarebbe una pazzia se la Banca d'Inghilterra tentasse una riserva in argento di sette od otto milioni di sterline. Questo avrebbe dovuto dire la Banca e, se non lo ha detto, ha fatto male.

Le ragioni che spiegano Peel nel 1844 e nel 1848 a favore della parziale riserva in argento, bisogna ricercarle nelle importanti richieste che il continente faceva di quel metallo.

Era utile allora che la Banca potesse far fronte con l'argento ai propri impegni, vigente in Francia il bimetallismo, per cui l'argento era valutato a un prezzo maggiore di quello corrente. Sul mercato era utile, pensava Peel,la uomo pratico, che l'Inghilterra pagasse i suoi debiti in Francia con un metallo di poco valore. Ma ciò nulla ha a vedere con le esigenze presenti degli americani, che vogliono una parte della nostra riserva sia in argento, per assicurarsi la nostra cooperazione a rialzarne il prezzo.

Quella disposizione in prova, per il caso del bimetallismo internazionale, e se noi la mettessimo ora in vigore non servirebbe altro che ad avvantaggiare gl'interessi della Francia (!) e dell'America. La situazione è molto diversa e ciò che fu cosa saggia ai tempi di Peel, sarebbe una pazzia adesso, perchè il solo punto debole del nostro mercato monetario è la scarsezza della riserva in oro della Banca d'Inghilterra, e sarebbe un " sannasquaria , ancora ridicendola di un punto.

Un'altra considerazione assai grave per il introdurre nella legge bancaria la clausola relativa all'argento e fu quella di avere sempre sottomano una provvista d'argento per i bisogni dell'Oriente. Anche in ciò la situazione è molto diversa da quanto pianta. In pochi secondi si può, col telegrafo, fare richieste d'argento in tutte le parti del mondo. Il ricevere d'argento a Bombay o a Londra, e Londra è il mercato centrale del commercio mondiale dell'argento.

Nel 1893 la produzione generale dell'argento fu di 169 milioni di once, e 37 milioni e tre quarti ne vennero sulle nostre coste. Noi non abbiamo pertanto bisogno di avere una riserva d'argento nella Banca d'Inghilterra.

Da queste parole scritte quando la conversione era soltanto un timore, si può giudicare quale effetto essa abbia prodotto in tutto il ceto commerciale della City e nel giornalismo inglese il suo annunzio ufficiale.

(1) Ma come si spiega che la stampa francese si commuove altrettanto che l'inglese del provvedimento e la *Liberté* lo chiama il Sédan monetario della Francia?

Governo e clero in Spagna.

Madrid, 18. — Nel Consiglio dei ministri di ieri si decise d'inviare alla Santa Sede una Nota circa la scomunica che il vescovo di Majorca lanciò contro il ministro delle finanze, Rovertier; però i ministri rifiutarono di approvare nei particolari la condotta del ministro Rovertier, il quale perciò sarebbe deciso a dimettersi.

Tuttavia le sue dimissioni sarebbero aggiornate fino al ritorno della Corte a Madrid.

(S) **Madrid**, 18 — L'Arcivescovo di Valenza ha telegrafato al Vescovo di Majorca di non far leggere domani nelle chiese della sua Diocesi la lettera di scomunica contro il Ministro delle finanze Rovetter.

L'on. Prinetti negli Abruzzi

L'inaugurazione della linea Sulmona-Isernia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Castellammare Adriatico, 18. — Al pranzo offerto dall'on. De Riseis nel suo palazzo al ministro Prinetti e al sottosegretario di Stato De Martino parlarono prima l'on. Giuseppe De Riseis, indi il sindaco di Castellammare e il deputato Tozzi.

Rispose l'on. Prinetti con un felice discorso, inneggiando alla splendida regione abruzzese, ove rivivere l'arte più eletta e dove si pratica ogni industria per i bisogni capitali.

Tutti i discorsi, specialmente quello del ministro, furono applauditissimi.

(S) **Castellammare Adriatico**, 18. — Il treno inaugurale della linea Sulmona-Isernia è partito di qui alle ore 5,40. Si componeva di otto vetture di prima classe.

Presero posto nel treno inaugurale l'on. Ministro Prinetti, l'on. Sottosegretario di Stato De Martino colle autorità invitate e gli alti funzionari della Rete Adriatica.

Il tempo era splendido.

L'on. senatore Devincenzi ha telegrafato, terzera, all'on. Ministro Prinetti, dicendosi dolentissimo che le sue condizioni di salute non gli consentano di venire personalmente, come sarebbe stato suo desiderio, ad esprimergli la sua ammirazione pel modo con cui conduce l'Amministrazione dei lavori pubblici.

(S) **Sulmona**, 18. — Il treno inaugurale della ferrovia Sulmona-Isernia è giunto a questa stazione alle ore 7.30 precise.

Ne scese l'on. ministro Prinetti, col sottosegretario di Stato on. De Martino, il comm. Borgnini, parecchi deputati e funzionari della Rete.

L'on. ministro fu ricevuto alla stazione dalle autorità. Vintervenne anche il vescovo monsignor Farina.

E' stato servito un lauto rinfresco ai convenuti.

Il treno inaugurale è quindi partito alla volta d'Isernia alle ore 7.55.

(S) **Boccarasse**, 18. — Il treno inaugurale della linea Sulmona-Isernia fu qui accolto dalla popolazione festante.

La stazione è imbandierata.

L'on. ministro Prinetti col sottosegretario di Stato, on. De Martino, scese dal treno e fra le acclamazioni della popolazione fece l'inaugurazione di una lapide al patriotta barone Giuseppe Angeloni sulla facciata della stazione.

L'iscrizione della lapide dice che il barone G. Angeloni promosse validamente la costruzione della linea ferroviaria Sulmona-Isernia.

Parlarono applauditi l'on. Falconi, l'on. De Amicis ed il sindaco.

Alle ore 11 il treno inaugurale proseguiva alla volta d'Isernia.

(S) **Campo di Giove**, 18 — Il treno inaugurale della linea Sulmona-Isernia incontra dappertutto vive simpatie. Le stazioni sono imbandierate od affollate. Le popolazioni sono in festa.

Alle fermate nelle stazioni di Pettorano, Cansano e nelle altre accorrono i Sindaci di diversi comuni e le rappresentanze operaie, con musiche e bandiere, a salutare l'on. ministro Prinetti, il quale ha preso posto in una vettura con gli onorevoli Tozzi e De Amicis, il sottosegretario di Stato De Martino, il comm. Borgnini, il direttore della Rete Adriatica, comm. Ferraris, che ora ai suoi ordini tre reggimenti di fanteria con ventiquattro pezzi di cannone ed una brigata di cavalleria, che rappresenteranno tre divisioni con ventiquattro batterie.

Occuperà le alture Sona, Sommacampagna.

L'armata Ovest, della quale avrà il comando il generale Morra, avrà forze di cinque divisioni con una brigata rinforzata di cavalleria.

Prenderà l'offensiva, varcando il Mincio a Borghetto e Monzambano, avanzando contro le posizioni di Sona, Sommacampagna, Dossobuono e Santa Lucia fino sotto Verona.

Il III Corpo (ala destra), varcato il Mincio, al ponte di Valeggio, marcierà offensivamente contro Sommacampagna.

Il V Corpo (ala sinistra) appoggierà l'offensiva volgendo a Nord di Sommacampagna verso Sona.

La divisione di milizia mobile resterà in riserva dietro il III Corpo.

La Brigata di cavalleria coprirà il movimento a destra, irradiando una avanscoperta nella pianura di Villafranca fin sotto Dossobuono.

Altro distaccamento di cavalleria coprirà il fianco sinistro seguendo la direttrice ferrovia Milano-Verona.

Mercoledì le truppe saranno passate in rivista da S. M. il Re alla piazza d'armi di Verona, fuori Porta Nuova. Le truppe saranno schierate su cinque linee.

(S) **Villafranca Veronese**, 18. — Il quinto Corpo dalla linea Bussolengo, Sona e Sommacampagna si è trasferito nel semicerchio formato dal Mincio fra Salionze e Fornelli, col quartier generale a Salionze.

Domattina l'Armata, dalla quale il generale Morra ha assunto il comando, prenderà l'offensiva sulla fronte del III Corpo, mentre il V Corpo, temporeggiando, concorrerà alla mosse offensive del III.

La milizia mobile sarà tenuta in riserva e seguirà il III Corpo che avrà per obiettivi il fronte di Sommacampagna e Ganfardina, mentre il V marcherà contro Sona e Sommacampagna.

La cavalleria coprirà il fianco destro con 16 squadroni.

Due battarie a cavallo e 4 squadroni esploreranno sul fianco sinistro.

Il partito dell'Est (nemico segnato) occuperà con una divisione le posizioni delle Barghe e della Villa Castegrera e con un'altra Berettara e Cà del Sale.

La terza divisione di riserva sarà dietro Sommacampagna e la brigata di cavalleria fra Sommacampagna e Buttapietra.

Il generale Ferraris, comandante il partito, si stabilirà poco distante da Berettara.

Le truppe occuperanno le posizioni indicate alle ore 7.

S. M. il Re si recherà a Villafranca pel all'Oglio, dove è attesa dal generale Morra.

Domenica, alle 10,30, vi sarà una conferenza dei generali e dei comandanti di Corpo per la critica della manovra di ieri.

(S) **Villafranca Veronese**, 18 — S. M. il Re è partito da Chievo col conte Ponza di San Martino e col marchese di Lisiatico, scortato da quattro corazzieri, ed andò a Desenzano per vi sitare l'ospedale della Croce Rossa internazionale.

S. M. giunse prima di mezzogiorno a Villafranca, dopo avere visitato il campo, dove si trova

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre nel Veneto

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Verona, 18, ore 11,20. — Sarà manovra di armata contro nemico segnato.

Il partito Est (nemico segnato) è comandato dal generale Ferraris, che avrà ai suoi ordini tre reggimenti di fanteria con ventiquattro pezzi di cannone ed una brigata di cavalleria, che rappresenteranno tre divisioni con ventiquattro batterie.

Occuperà le alture Sona, Sommacampagna.

L'armata Ovest, della quale avrà il comando il generale Morra, avrà forze di cinque divisioni con una brigata rinforzata di cavalleria.

Prenderà l'offensiva, varcando il Mincio a Borghetto e Monzambano, avanzando contro le posizioni di Sona, Sommacampagna, Dossobuono e Santa Lucia fino sotto Verona.

Il III Corpo (ala destra), varcato il Mincio, al ponte di Valeggio, marcierà offensivamente contro Sommacampagna.

Il V Corpo (ala sinistra) appoggierà l'offensiva volgendo a Nord di Sommacampagna verso Sona.

La divisione di milizia mobile resterà in riserva dietro il III Corpo.

La Brigata di cavalleria coprirà il movimento a destra, irradiando una avanscoperta nella pianura di Villafranca fin sotto Dossobuono.

Altro distaccamento di cavalleria coprirà il fianco sinistro seguendo la direttrice ferrovia Milano-Verona.

Mercoledì le truppe saranno passate in rivista da S. M. il Re alla piazza d'armi di Verona, fuori Porta Nuova. Le truppe saranno schierate su cinque linee.

(S) **Villafranca Veronese**, 18. — Il quinto Corpo dalla linea Bussolengo, Sona e Sommacampagna si è trasferito nel semicerchio formato dal Mincio fra Salionze e Fornelli, col quartier generale a Salionze.

Domattina l'Armata, dalla quale il generale Morra ha assunto il comando, prenderà l'offensiva sulla fronte del III Corpo, mentre il V Corpo, temporeggiando, concorrerà alla mosse offensive del III.

La milizia mobile sarà tenuta in riserva e seguirà il III Corpo che avrà per obiettivi il fronte di Sommacampagna e Ganfardina, mentre il V marcherà contro Sona e Sommacampagna.

La cavalleria coprirà il fianco destro con 16 squadroni.

Due battarie a cavallo e 4 squadroni esploreranno sul fianco sinistro.

Il partito dell'Est (nemico segnato) occuperà con una divisione le posizioni delle Barghe e della Villa Castegrera e con un'altra Berettara e Cà del Sale.

La terza divisione di riserva sarà dietro Sommacampagna e la brigata di cavalleria fra Sommacampagna e Buttapietra.

Il generale Ferraris, comandante il partito, si stabilirà poco distante da Berettara.

Le truppe occuperanno le posizioni indicate alle ore 7.

S. M. il Re si recherà a Villafranca pel all'Oglio, dove è attesa dal generale Morra.

Domenica, alle 10,30, vi sarà una conferenza dei generali e dei comandanti di Corpo per la critica della manovra di ieri.

(S) **Villafranca Veronese**, 18 — S. M. il Re è partito da Chievo col conte Ponza di San Martino e col marchese di Lisiatico, scortato da quattro corazzieri, ed andò a Desenzano per visitare l'ospedale della Croce Rossa internazionale.

S. M. giunse prima di mezzogiorno a Villafranca, dopo avere visitato il campo, dove si trova

dini si formò il quadrato il 24 giugno 1866 e dovette cessare da cavallo, fermandosi più di venti minuti.

In Villafranca, S. M. ha visitato, nella casa della signora Gaudini Morelli Bottagisio, la stanza dove fu firmata la pace nel 1859 e scrisse il suo nome nell'album dei visitatori. Quivi il Re si è fermato circa mezz'ora, ricevuto dalla padrona di casa e da parenti e famiglia.

Poi S. M. è andata a visitare il monumento dedicato al Principe Amedeo presso la Cavalchina, ritornando a Verona per la via di Sommacampagna e San Martino.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 18 contiene:

R. D. che istituisce in Cairo d'Egitto una Scuola elementare femminile " a pagamento „ di corso completo e di perfezionamento — Id. id. concernente variazioni da apportarsi allo stato di previsione della spesa e dell'entrata del Ministero del Tesoro (esercizio 1896-97) per effetto delle operazioni di sostituzione di rendite e cambiate.

Id. id. che approva il nuovo Statuto organico del R. Istituto di San Fortunato in Lucca e il ruolo del personale dell'Educatorio stesso — Id. id. che porta modificazioni allo Statuto della Cassa di risparmio di Mirandola.

Id. id. riflettenti approvazione di regolamenti; modificazione a Statuti organici; costituzione di Enti morali — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Orciano di Pesaro e nomina un Commissario straord.—Id. id. che Estrazione delle 908 Obbligazioni della ferrovia di Nvara.

Amministrazioni comunali. — Il ragioniere Luigi Pandolfini è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Orciano di Pesaro.

Ministero di grazia e giustizia — Amaretti comm. Camillo, direttore capo-divisione, è nominato consigliere generale dei Archivi vacanti in Torino.

Arena cav. Guglielmo e Ferrando cav. Umberto capi divisione, sono nominati direttori capi div.

Antonini cav. Adolfo, segretario, è nominato ispettore.

Pasquangeli cav. Gio-como, Previtali cav. Stefano e Zegretti cav. Raffaele, segretari, sono nominati capi sezione.

Tomasi Enrico e Trigona Gaetano, vice segretari sono nominati segretari.

Cleo cav. Antonio, ispettore generale della Direzione del Fondo pel culto è nominato segretario della presso generale della Cassazione di Roma.

R. Esercito. — Sono promossi al grado superiore i seguenti ufficiali:

Fanteria — Maggiori promossi T. colonnelli: Sordi, 90 fant. — Catenacci, 5 alp. — De Angeli, 31 fant. — Lanpi, 10 bers. — Ghinti, 25 fant. — Lapi, 55 fant. — Carbonecchi di Ventimiglia, 26 fant. — Pallavicini, scuola militare — Prelli, 19 fant. — Ghitti, 66 fant.

Capitani promossi maggiori: Solaro, 60 fant. — Bianchi, 40 fant. — Bozzo, 25 fant. — De Felice, 34 fant. — Margheri, 51 fant. — Cocuzza, 2 bers. — Vittorio, 8 fant. — Pranzia, 3 alp. — Rivolta, 12 bers. — Berti-Bini, 93 fant. — Brancato, 9 bers. — Serenti, ministero guerra — Bartolini, 20 fant. — Panza, 31 fant. — Pasceni 12 bers. — Di-tinti, 11 bers. — Rossi, ministero guerra — Le Metre, 41 fanteria.

I seguenti capitani di S. M. sono promossi Maggiori nelle sedi a lato:

Fanteria — Mo-ni 57 fant. — Ruggeri-Laderchi, 67 — Nobile-Gentile, 30 — Cavaliercbi, 41 — Maranghi, 73 — Trippli, 18.

Carabinieri — Aiciari di Bernazzo, regg. Caserta — Maselle, regg. Piacenza.

Sono inoltre in posizione ausiliaria i seguenti ufficiali di fanteria:

Prati, id. — Rovere, id. 87 — Sanvito id. (Ministero Lavori) — Mollo, id. 5 — Gighetti, id. 2 — Vallo, id. 26 — Ivalli, id. 64 — Amatori, id. 5 alp. — Cerchelli, id. 88 — Fontana, id. 88 — Girault, capitano 63.

Dalle Provincie del Regno

(*Vengono per telegrafo — Nostro servizio*)

Napoli, 18. — Il Vesuvio è nuovamente in eruzione. Il getto di lapilli è intenso di sera, fuori dal cratere secondari, agenzia udesa. dal cratere centrale, il quale da due anni era inattivo.

Grossi massi incandescenti, cadono a grande altezza dal cono della montagna, stabilendo il vecchio cono, precipitandosi sui fianchi del monte.

Molti forestieri recatonsi ieri notte sul Vesuvio.

Reggio Calabria, 18. — Avvenuero dimostrazioni al Comune di Solano contro l'attuale Amministrazione comunale. Oltre un migliai. di dimostranti gridavano: *Vogliamo il Regio Commissario!* Si fecero parecchi arresti.

Torino, 18, ore 16. — E' morto il cav. Giovanni Troya, tenente-colonnello d'artiglieria, figlio dell'illustre scrittore di cose educative Vincenzo Troya, nativo di Cosenza.

— La fanciulla israelita Rachele Terre, di 13 anni, scomparsa da qualche giorno, è stata poi ritrovata nell'istituto Michel-Grillo di Grugliasco. Il motivo la stessa di restituirsi, affermando che la giovinetta aveva chiesto di farsi cattolica.

La famiglia ha informato l'autorità.

Ravenna, 17. — L'arcivescovo Abbiovenuti, successato per ingiurie al delegato De Paoli, fu condannato alla multa di L. 250.

Milano, 18. — E' stato identificato il fabbricatore di monete false sulle macchine, preparate in Svizzera e spedite a Milano, la questura ha potuto mettere le mani. E' certo Andrea Romano Luciana, di Cozza (Firenze).

Nulla si sa ancora dei suoi complici.

Crema, 18. — Un decreto prefettizio ordinò la demolizione di un forno nel Comune di Marigiano. Appena notificati i lavori, i cittadini protestarono. Chiamati i carabinieri i contadini si insospirono di più e furono gettate delle pietre. Chiamati rinforzi si operarono degli arresti.

Matera, 17. — I postri bocai fecero sciopero desiderando il rialzo del prezzo delle carni, e non facendo trovare alcun pezzo d'animale pecorino.

L'autorità ha provveduto con un savio ed energico decreto.

Arezzo, 18. — Notizie pervenute da Valdichiana dicono che una banda composta di 14 armati è comparsa ieri nelle vicinanze della fattoria.

Rastavi, vi si sarebbe rifugiata, abbandonando un'altra dopo.

Crdini trattarsi della banda Fioravanti.

Padova, 18. — Il Consiglio comunale respinse definitivamente il progetto relativo al completamento del nostro cimitero comunale. Il Consiglio se ne occuperà molto presto.

L'esercizio del lavoro da farsi nel corso di parecchi anni importerebbe la spesa di 2 milioni e 700 mila lire.

Palermo, 18. — Il Tribunale di Alcamo ha condannato al carcere per tutta la vita il quindicenne Pietro De Simone che, quantunque piccino, aveva iniziato una propaganda anarchica in città, costituendo una associazione società di giovinetti, fornita di giornali e libercoli anarchici.

Acqui, 18. — Per iniziativa di Amicare Cipriani, che non ha dimenticato durante la cura dei fanghi la missione propagandistica, si è costituita anche qui una sezione del partito socialista.

Cuneo, 18. — Il prefetto Bacco ha sospeso per tre mesi dalle loro funzioni i sindaci di Alsona, Argentera, Bersezio, Pietroporti e Sambuco per la questione della concessione delle esattorie pel prossimo quinquennio, non essendosi i cinque sindaci presentati alla gara del pubblico incanto, per ragioni pavole, onde favorire l'esattore attuale a danno dei contribuenti.

Bologna, 18. — Ricorrendo oggi il giubileo del Re Oscar di Svezia il Consiglio accademico per che la Facoltà di lettere gli hanno accordato unanimi il grado di dottore filologo ad *honorem* per le sua benemerenze verso la letteratura Italiana.

Padova, 18. — E' stato destituito e denunciato all'autorità uno dei più antichi impiegati stimati del Monte di Pietà il quale impegnava per proprio conto oggetti ad una stima molto superiore al prezzo reale, con evidente danno dell'Istituto il quale, ignorando le truffaterie, si è potuto mettere in guardia per una consimile.

Torino, 18, ore 18,05. — Il professore Carlo ha visitato attentamente Cipriani e lo ha consigliato a rimandare l'operazione a gennaio.

Cipriani è partito per Bologna. Domani sarà a Forlì e assisterà al Comizio contro la legge sul domicilio coatto, quindi si stabilirà a Rimini fino al prossimo gennaio.

Milano, 18, ore 16,30. — E' morto di tifo il professore Pio Guerrieri di Sinigaglia, letterato operoso, appena nominato provveditore agli studi della provincia di Catanzaro. Non aveva che 42 anni.

E' morto pure a 42 anni l'ingegnere Colombo, direttore di questa Manifattura dei tabacchi.

Palermo, 18 — Ieri a Belmonte mostre il tredicenne Giuseppe Giacondo si trastullava con un revolvere di sette anni Antonio Quattrone, questi piglio un facile carico da cui partì un colpo.

Il Giacondo colpito in pieno petto, morì all'istante.

— Iersera, alle 6, in Aderenza tal Finocchiaro Carmelo, colla complicità del fratello Filippo, uccidera con una revolverata alla gola la propria moglie Angela Guardo, ricacciata sdipovolo di adulterio.

Palermo, 18, ore 21.35 — Il questurino Lepore è stato condannato a un anno di reclusione, perchè un giorno, essendo avvinazzato, minacciava i superiori e li rivoltellò.

— Ieri, a Cinisi, borgata Spatafora nel sobborgo Partanna, fu uccisa con una fucilata da un ragazzo che sparava agli uccelli.

— Lunedì verrà dato un pranzo al prefetto comm. Sensales.

La soluzione della crisi.

(*Servizio speciale all'Op. Rom.*)

Torino, 18, ore 16,25. — La *Stampa*, in un articolo sulla risoluzione della crisi, dichiara che quella adottata dal presidente del Consiglio era la sola logica possibile. Solo si duole che l'on. Di Rudinì abbia riconosciuto troppo tardi quale fosse la strada da seguire.

Lodò l'abnegazione del nuovo guardasigilli Giantirreo nel sobbarcarsi al grave peso, e gli augura che riacquisti l'autorità che ebbe quando fu d'elibertatore del compianto Zala.

Desidera che il Ministero tre vi in sè maggiore energia e spediterza nella doppia opera della rigenerazione morale e della liquidazione africana.

Esposizione internazionale Raffaellesca

Urbino, 14 — Terminate le feste e cessati perciò l'affollamento e le clamorose manifestazioni, è succeduto un periodo di calma, nel quale ognuno ritorna alle proprie occupazioni e può ritornare alle sue consuete abitudini. Ora la cosa più importante da studiare sulle opere esposte alla mostra Moderna.

E' ora oggetto di animata discussione e di minuto esame la *Madonna di Siena*, di cui espone una fotografia il possessore Federico Steinheber di Pietroburgo.

Come si sa questa Madonna, che a dir vero si sarebbe imbarazzati ad accettare ad alcuna delle opere uscite da Raffaello, onde smarrirla nel 1508 e fu rinvenuta a Pietroburgo.

Il Bronzino ne fece una copia, esistente ora al museo Pavlowsk, che non sembro del tutto fedele alla primitiva dipinta dalla Raffaello.

Il celebre Utkin ne fece l'incisione, ma corregendola in copia di Bronzino nelle parti in non corrispondenti pienamente all'originale. Ora *prove* alle fot grafia dell'originale, trovansi nella nostra esposizione anche la fotografia della copia del Bronzino, ed un completare dell'incisione di Utkin, notati nel catalogo coi numeri 396, 397 e 398.

Nella sala poi degli scritti al n. 1500 troviamo in magnifica edizione del Keller di Lipsia, illustrata da 40 tavole la monografia scritta nel 1894 dallo stesso scrittore, in cui si esamina ma si ma del Sanmuso dipinto e si adducono le prove della sua autenticità, a corredo delle quali lo Steinheber ha depositato nella segreteria dell'Esposizione il famoso considerevole di documenti, visibili agli studiosi.

La monografia è intitolata " Raphael seit 1868 verschollene. In St. Petersburg aufgefundene Madonna di Siena. „

Non è a dire come questo gruppo importantissimo abbia eccitato la curiosità del critici, tanto più che il Monti ha ed assicurato impegnar l'autorità civile del dipinto, e lo Steicher l'ha pell'opera suddetta strenuamente sostenuta. Ora la contesa si è qui riportata fra alcuni critici stranieri, i quali da una parte sostengono l'autenticità e dall'altra la negano, non senza speranza per noi che tali discussioni riportino qualche raggio di nuova luce sul famoso dipinto. Ve ne terrò informati, ma tanto che la disputa avrà il suo epilogo a Parigi, dove si avrà l'originale, non so per quale ragione posto sotto sequestro, e lo Steicher sappone che il Mitzi non sia stato a questo estraneo. Quindi, senza dire di cui il quadro originale avrebbe figurato alla nostra Esposizione.

Ad ogni modo, se anche proseguirà a Parigi la lotta riparterà in Urbino, saremo ben lieti che la nostra Esposizione, tanto vituperata dai pseudo-critici, che non ne hanno neppur avvertito il nobile fine, sia interessante, oggidì la raccolta dei lavori attribuiti a Raffaello e degli scritti relativi, vi abbia dato occasione.

Un'altra opera che ha destato le curiosità dei critici, è una splendida fotografia di un gran quadro rappresentante Orfeo all'inferno, esposta dal possessore del quadro stesso, il dr. Mattia Schell di Vienna. La composizione è veramente originalissima.

In una statua, che rammenta il Tabor della " Trasfigurazione „ sono seduti Platone e Prasparpina, alla cui destra è Euridice, ed alla sinistra Orfeo, che le calede la mano.

Tutt'all'intorno e più in basso, davanti al monte, un numero infinito di figure, dannosi e tormentati, che rappresentano simbolicamente le pastiche scene che tutto mettere le mani. E certo Andrea Romano Luciana di Cozza (Firenze).

Nulla si sa ancora dei suoi complici.

Crema, 18. — Un decreto prefettizio ordinò la demolizione di un forno nel Comune di Marignano. Appena notificati i lavori, i cittadini protestarono. Chiamati i carabinieri i contadini si insospirono di più e furono gettate delle pietre. Chiamati rinforzi si operarono degli arresti.

Matera, 17. — I postri bocai fecero sciopero desiderando il rialzo del prezzo delle carni, e non facendo trovare alcun pezzo d'animale pecorino.

L'autorità ha provveduto con un savio ed energico decreto.

Arezzo, 18. — Notizie pervenute da Valdichiana dicono che una banda composta di 14 armati è comparsa ieri nelle vicinanze della fattoria.

Rastavi, vi si sarebbe rifugiata, abbandonando un'altra dopo.

Crdini trattarsi della banda Fioravanti.

Padova, 18. — Il Consiglio comunale respinse definitivamente il progetto relativo al completamento del nostro cimitero comunale Il Consiglio se ne occuperà molto presto.

L'esercizio del lavoro da farsi nel corso di parecchi anni importerebbe la spesa di 2 milioni e 700 mila lire.

Palermo, 18. — Il Tribunale di Alcamo ha condannato al carcere per tutta la vita il quindicenne Pietro De Simone che, quantunque piccino, aveva iniziato una propaganda anarchica in città, costituendo una associazione società di giovinetti, fornita di giornali e libercoli anarchici.

Acqui, 18. — Per iniziativa di Amicare Cipriani, che non ha dimenticato durante la cura dei fanghi la missione propagandistica, si è costituita anche qui una sezione del partito socialista.

Cuneo, 18. — Il prefetto Bacco ha sospeso per tre mesi dalle loro funzioni i sindaci di Alsona, Argentera, Bersezio, Pietroporti e Sambuco per la questione della concessione delle esattorie pel prossimo quinquennio, non essendosi i cinque sindaci presentati alla gara del pubblico incanto, per ragioni pavole, onde favorire l'esattore attuale a danno dei contribuenti.

Bologna, 18. — Ricorrendo oggi il giubileo del Re Oscar di Svezia il Consiglio accademico per che la Facoltà di lettere gli hanno accordato unanimi il grado di dottore filologo ad *honorem* per le sua benemerenze verso la letteratura Italiana.

Padova, 18. — E' stato destituito e denunciato all'autorità uno dei più antichi impiegati stimati del Monte di Pietà il quale impegnava per proprio conto oggetti ad una stima molto superiore al prezzo reale, con evidente danno dell'Istituto il quale, ignorando le truffaterie, si è potuto mettere in guardia per una consimile.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 18 contiene:

R. D. che istituisce in Cairo d'Egitto una Scuola elementare femminile " a pagamento „ di corso completo e di perfezionamento — Id. id. concernente variazioni da apportarsi allo stato di previsione della spesa e dell'entrata del Ministero del Tesoro (esercizio 1896-97) per effetto delle operazioni di sostituzione di rendite e cambiate.

Id. id. che approva il nuovo Statuto organico del R. Istituto di San Fortunato in Lucca e il ruolo del personale dell'Educatorio stesso — Id. id. che porta modificazioni allo Statuto della Cassa di risparmio di Mirandola.

Id. id. riflettenti approvazione di regolamenti; modificazione a Statuti organici; costituzione di Enti morali — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Orciano di Pesaro e nomina un Commissario straord.—Id. id. che Estrazione delle 908 Obbligazioni della ferrovia di N vara.

Amministrazioni comunali. — Il ragioniere Luigi Pandolfini è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Orciano di Pesaro.

Ministero di grazia e giustizia — Amaretti comm. Camillo, direttore capo-divisione, è nominato consigliere generale dei Archivi vacanti in Torino.

Arena cav. Guglielmo e Ferrando cav. Umberto capi divisione, sono nominati direttori capi div.

Antonini cav. Adolfo, segretario, è nominato ispettore.

Pasquangeli cav. Gio-como, Previtali cav. Stefano e Zegretti cav. Raffaele, segretari, sono nominati capi sezione.

Tomasi Enrico e Trigona Gaetano, vice segretari sono nominati segretari.

Cleo cav. Antonio, ispettore generale della Direzione del Fondo pel culto è nominato segretario della presso generale della Cassazione di Roma.

R. Esercito. — Sono promossi al grado superiore i seguenti ufficiali:

Fanteria — Maggiori promossi T. colonnelli: Sordi, 90 fant. — Catenacci, 5 alp. — De Angeli, 31 fant. — Lanpi, 10 bers. — Ghinti, 25 fant. — Lapi, 55 fant. — Carbonecchi di Ventimiglia, 26 fant. — Pallavicini, scuola militare — Prelli, 19 fant. — Ghitti, 66 fant.

Capitani promossi maggiori: Solaro, 60 fant. — Bianchi, 40 fant. — Bozzo, 25 fant. — De Felice, 34 fant. — Margheri, 51 fant. — Cocuzza, 2 bers. — Vittorio, 8 fant. — Pranzia, 3 alp. — Rivolta, 12 bers. — Berti-Bini, 93 fant. — Brancato, 9 bers. — Serenti, ministero guerra — Bartolini, 20 fant. — Panza, 31 fant. — Pasceni 12 bers. — Di-tinti, 11 bers. — Rossi, ministero guerra — Le Metre, 41 fanteria.

I seguenti capitani di S. M. sono promossi Maggiori nelle sedi a lato:

Fanteria — Mo-ni 57 fant. — Ruggeri-Laderchi, 67 — Nobile-Gentile, 30 — Cavaliercbi, 41 — Maranghi, 73 — Trippli, 18.

Carabinieri — Aiciari di Bernazzo, regg. Caserta — Maselle, regg. Piacenza.

Sono inoltre in posizione ausiliaria i seguenti ufficiali di fanteria:

Prati, id. — Rovere, id. 87 — Sanvito id. (Ministero Lavori) — Mollo, id. 5 — Gighetti, id. 2 — Vallo, id. 26 — Ivalli, id. 64 — Amatori, id. 5 alp. — Cerchelli, id. 88 — Fontana, id. 88 — Girault, capitano 63.

Dalle Provincie del Regno

(*Vengono per telegrafo — Nostro servizio*)

Napoli, 18. — Il Vesuvio è nuovamente in eruzione. Il getto di lapilli è intenso di sera, fuori dal cratere secondari, agenzia udesa. dal cratere centrale, il quale da due anni era inattivo.

Grossi massi incandescenti, cadono a grande altezza dal cono della montagna, stabilendo il vecchio cono, precipitandosi sui fianchi del monte.

Molti forestieri recatonsi ieri notte sul Vesuvio.

Reggio Calabria, 18. — Avvenuero dimostrazioni al Comune di Solano contro l'attuale Amministrazione comunale. Oltre un migliai. di dimostranti gridavano: *Vogliamo il Regio Commissario!* Si fecero parecchi arresti.

Torino, 18, ore 16. — E' morto il cav. Giovanni Troya, tenente-colonnello d'artiglieria, figlio dell'illustre scrittore di cose educative Vincenzo Troya, nativo di Cosenza.

— La fanciulla israelita Rachele Terre, di 13 anni, scomparsa da qualche giorno, è stata poi ritrovata nell'istituto Michel-Grillo di Grugliasco. Il motivo la stessa di restituirsi, affermando che la giovinetta aveva chiesto di farsi cattolica.

La famiglia ha informato l'autorità.

Ravenna, 17. — L'arcivescovo Abbiovenuti, successato per ingiurie al delegato De Paoli, fu condannato alla multa di L. 250.

Milano, 18. — E' stato identificato il fabbricatore di monete false sulle macchine, preparate in Svizzera e spedite a Milano, la questura ha potuto mettere le mani. E' certo Andrea Romano Luciana, di Cozza (Firenze).

Nulla si sa ancora dei suoi complici.

Crema, 18. — Un decreto prefettizio ordinò la demolizione di un forno nel Comune di Marignano. Appena notificati i lavori, i cittadini protestarono. Chiamati i carabinieri i contadini si insospirono di più e furono gettate delle pietre. Chiamati rinforzi si operarono degli arresti.

Matera, 17. — I postri bocai fecero sciopero desiderando il rialzo del prezzo delle carni, e non facendo trovare alcun pezzo d'animale pecorino.

L'autorità ha provveduto con un savio ed energico decreto.

Arezzo, 18. — Notizie pervenute da Valdichiana dicono che una banda composta di 14 armati è comparsa ieri nelle vicinanze della fattoria.

Rastavi, vi si sarebbe rifugiata, abbandonando un'altra dopo.

Crdini trattarsi della banda Fioravanti.

Padova, 18. — Il Consiglio comunale respinse definitivamente il progetto relativo al completamento del nostro cimitero comunale Il Consiglio se ne occuperà molto presto.

L'esercizio del lavoro da farsi nel corso di parecchi anni importerebbe la spesa di 2 milioni e 700 mila lire.

Palermo, 18. — Il Tribunale di Alcamo ha condannato al carcere per tutta la vita il quindicenne Pietro De Simone che, quantunque piccino, aveva iniziato una propaganda anarchica in città, costituendo una associazione società di giovinetti, fornita di giornali e libercoli anarchici.

Acqui, 18. — Per iniziativa di Amicare Cipriani, che non ha dimenticato durante la cura dei fanghi la missione propagandistica, si è costituita anche qui una sezione del partito socialista.

Cuneo, 18. — Il prefetto Bacco ha sospeso per tre mesi dalle loro funzioni i sindaci di Alsona, Argentera, Bersezio, Pietroporti e Sambuco per la questione della concessione delle esattorie pel prossimo quinquennio, non essendosi i cinque sindaci presentati alla gara del pubblico incanto, per ragioni pavole, onde favorire l'esattore attuale a danno dei contribuenti.

Bologna, 18. — Ricorrendo oggi il giubileo del Re Oscar di Svezia il Consiglio accademico per che la Facoltà di lettere gli hanno accordato unanimi il grado di dottore filologo ad *honorem* per le sua benemerenze verso la letteratura Italiana.

Padova, 18. — E' stato destituito e denunciato all'autorità uno dei più antichi impiegati stimati del Monte di Pietà il quale impegnava per proprio conto oggetti ad una stima molto superiore al prezzo reale, con evidente danno dell'Istituto il quale, ignorando le truffaterie, si è potuto mettere in guardia per una consimile.

Congresso cooperativo.

(S) **Delft**, 18. — E' stato chiuso il III Congresso internazionale dell'Alleanza cooperativa.

Furono confermati a membri del Comitato centrale per l'Italia l'on. Luigi Luzzatti, il comm. Ponti ed il cav. Buffoli, e per la Commissione di statistica internazionale, il comm. Bodio e Tullio Minelli.

D'Apel lesse un telegramma del ministro del Tesoro italiano, Luzzatti, circa le importanti risoluzioni prese dal Congresso e l'avvenire della Cooperazione, accolto con vivissimi applausi dal congressisti.

Poscia il comm. Ponti invitò i cooperatori estori, a nome della Lega delle cooperative italiane, ad assistere al Congresso delle cooperative all'Esposizione di Torino.

Le Chiese di Roma

S. Giovanni de' Fiorentini.

Questa chiesa fu eretta nel 1448, per cura e a spese di alcuni cittadini fiorentini residenti a Roma, con architettura di Giacomo Della Porta. Leone X, di casa Medici, concesse a questa chiesa un raro privilegio; quello cioè di essere parrocchia per tutti i fiorentini abitanti in qualunque parte di Roma.

Clemente XII — anch'egli fiorentino — eresse la facciata della chiesa. Il disegno è di Alessandro Galilei; alla stessa epoca rimontano i due ordini di colonne che abbelliscono il tempio.

Lodi l'abnegazione del nuovo guardasigilli Giantirreo nel sobbarcarsi al grave peso, e gli augura che riacquisti l'autorità che ebbe quando fu d'elibertatore del compianto Zala.

Desidera che il Ministero tre vi in sè maggiore energia e spediterza nella doppia opera della rigenerazione morale e della liquidazione africana.

Esposizione internazionale Raffaellesca

Urbino, 14 — Terminate le feste e cessati perciò l'affollamento e le clamorose manifestazioni, è succeduto un periodo di calma, nel quale ognuno ritorna alle proprie occupazioni e può ritornare alle sue consuete abitudini. Ora la cosa più importante da studiare sulle opere esposte alla mostra Moderna.

E' ora oggetto di animata discussione e di minuto esame la *Madonna di Siena*, di cui espone una fotografia il possessore Federico Steinheber di Pietroburgo.

Come si sa questa Madonna, che a dir vero si sarebbe imbarazzati ad accettare ad alcuna delle opere uscite da Raffaello, onde smarrirla nel 1508 e fu rinvenuta a Pietroburgo.

Il Bronzino ne fece una copia, esistente ora al museo Pavlowsk, che non sembro del tutto fedele alla primitiva dipinta dalla Raffaello.

Il celebre Utkin ne fece l'incisione, ma corregendola in copia di Bronzino nelle parti in non corrispondenti pienamente all'originale. Ora *prove* alle fot grafia dell'originale, trovansi nella nostra esposizione anche la fotografia della copia del Bronzino, ed un completare dell'incisione di Utkin, notati nel catalogo coi numeri 396, 397 e 398.

Nella sala poi degli scritti al n. 1500 troviamo in magnifica edizione del Keller di Lipsia, illustrata da 40 tavole la monografia scritta nel 1894 dallo stesso scrittore, in cui si esamina ma si ma del Sanmuso dipinto e si adducono le prove della sua autenticità, a corredo delle quali lo Steicher ha depositato nella segreteria dell'Esposizione il famoso considerevole di documenti, visibili agli studiosi.

La monografia è intitolata " Raphael seit 1868 verschollene. In St. Petersburg aufgefundene Madonna di Siena. „

Non è a dire come questo gruppo importantissimo abbia eccitato la curiosità del critici, tanto più che il Monti ha ed assicurato impegnar l'autorità civile del dipinto, e lo Steicher l'ha pell'opera suddetta strenuamente sostenuta. Ora la contesa si è qui riportata fra alcuni critici stranieri, i quali da una parte sostengono l'autenticità e dall'altra la negano, non senza speranza per noi che tali discussioni riportino qualche raggio di nuova luce sul famoso dipinto. Ve ne terrò informati, ma tanto che la disputa avrà il suo epilogo a Parigi, dove si avrà l'originale, non so per quale ragione posto sotto sequestro, e lo Steicher sappone che il Mitzi non sia stato a questo estraneo. Quindi, senza dire di cui il quadro originale avrebbe figurato alla nostra Esposizione.

Ad ogni modo, se anche proseguirà a Parigi la lotta riparterà in Urbino, saremo ben lieti che la nostra Esposizione, tanto vituperata dai pseudo-critici, che non ne hanno neppur avvertito il nobile fine, sia interessante, oggidì la raccolta dei lavori attribuiti a Raffaello e degli scritti relativi, vi abbia dato occasione.

Un'altra opera che ha destato le curiosità dei critici, è una splendida fotografia di un gran quadro rappresentante Orfeo all'inferno, esposta dal possessore del quadro stesso, il dr. Mattia Schell di Vienna. La composizione è veramente originalissima.

In una statua, che rammenta il Tabor della " Trasfigurazione „ sono seduti Platone e Prasparpina, alla cui destra è Euridice, ed alla sinistra Orfeo, che le calede la mano.

Tutt'all'intorno e più in basso, davanti al monte, un numero infinito di figure, dannosi e tormentati, che rappresentano simbolicamente le pastiche scene che tutto mettere le mani. E certo Andrea Romano Luciana di Cozza (Firenze).

Nulla si sa ancora dei suoi complici.

Crema, 18. — Un decreto prefettizio ordinò la demolizione di un forno nel Comune di Marignano. Appena notificati i lavori, i cittadini protestarono. Chiamati i carabinieri i contadini si insospirono di più e furono gettate delle pietre. Chiamati rinforzi si operarono degli arresti.

Matera, 17. — I postri bocai fecero sciopero desiderando il rialzo del prezzo delle carni, e non facendo trovare alcun pezzo d'animale pecorino.

L'autorità ha provveduto con un savio ed energico decreto.

Arezzo, 18. — Notizie pervenute da Valdichiana dicono che una banda composta di 14 armati è comparsa ieri nelle vicinanze della fattoria.

Rastavi, vi si sarebbe rifugiata, abbandonando un'altra dopo.

Crdini trattarsi della banda Fioravanti.

Padova, 18. — Il Consiglio comunale respinse definitivamente il progetto relativo al completamento del nostro cimitero comunale Il Consiglio se ne occuperà molto presto.

L'esercizio del lavoro da farsi nel corso di parecchi anni importerebbe la spesa di 2 milioni e 700 mila lire.

Palermo, 18. — Il Tribunale di Alcamo ha condannato al carcere per tutta la vita il quindicenne Pietro De Simone che, quantunque piccino, aveva iniziato una propaganda anarchica in città, costituendo una associazione società di giovinetti, fornita di giornali e libercoli anarchici.

Acqui, 18. — Per iniziativa di Amicare Cipriani, che non ha dimenticato durante la cura dei fanghi la missione propagandistica, si è costituita anche qui una sezione del partito socialista.

Cuneo, 18. — Il prefetto Bacco ha sospeso per tre mesi dalle loro funzioni i sindaci di Alsona, Argentera, Bersezio, Pietroporti e Sambuco per la questione della concessione delle esattorie pel prossimo quinquennio, non essendosi i cinque sindaci presentati alla gara del pubblico incanto, per ragioni pavole, onde favorire l'esattore attuale a danno dei contribuenti.

Bologna, 18. — Ricorrendo oggi il giubileo del Re Oscar di Svezia il Consiglio accademico per che la Facoltà di lettere gli hanno accordato unanimi il grado di dottore filologo ad *honorem* per le sua benemerenze verso la letteratura Italiana.

Padova, 18. — E' stato destituito e denunciato all'autorità uno dei più antichi impiegati stimati del Monte di Pietà il quale impegnava per proprio conto oggetti ad una stima molto superiore al prezzo reale, con evidente danno dell'Istituto il quale, ignorando le truffaterie, si è potuto mettere in guardia per una consimile.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'adunanza del 17 settembre

Coletto G. B. - Avv. Bocelli - c. *G. P. A. di Torino.* per annullamento di decreto prefettizio che dichiara G. Giuseppe Viglione, a consigliere del comune di Strevere - Rel. *Pinchierle - Rigotto.*

Pellegrini Giuseppe - Avv. condenti - c. *G. P. A. di Cosenza*, ecc. all'annullamento delle elezioni amministrative del comune di Marano-Marchesato - Rel. *Bacioppi - Rigattato.*

Portolani Carlo e Teresa - Avv. Tassoni - c. *Prefetto di Ferrara*, che dichiarano non poter pronunciare sulle opposizioni dei ricorrenti fatte alla già disposta vendita della casa che dal medesimi presenta per l'esercizio della esattoria del comune di Portomaggiore, essendo tale quistione di sospensione della sta - Rel. *Porta - Innamistallo.*

Comune di Liscate - Avv. Taliercio - c. *G. P. A. di Milano* - Avv. Felice Porta, per rimborso spese di spedalità - Rel. *Astengo.*

Comune di Turano - avv. Pozzi - c. *G. P. A. di Milano* per spese di spedalità - Rel. *Astengo.*

Deti, Marsocchi Mario - avv. Tutino, Dalolo ecc. c. *G. P. A. di Ravenna* per avere ricettato un mobile del valore di lire 1000 e più, proveniente da furto commesso da ignoti nella casa di Bagnacavallo - Rel. *Bacioppi.*

Mancarella Matteo - Avv. Bellini - c. *Comune di Firenze* - per annullamento di una deliberazione del Consiglio e della G. P. A. che provvedeva alla nomina della persona addetta al dispensario, quale impiegato a riposo del Comune - Rel. *Astengo.*

Chisini Adriano - avv. Bellini e Bertotti - c. *Ministero Tesoro* per rettifica di intestazione cartolare di cui quale obbligazioni in ferrovia attraversanti dal 25 di aprile in poi - Rel. *Vegalo.*

Per assolvere varie ricorsi, *rinviati atti alla Cassazione* previo deposito delle cauzioni.

La squadra a Civitavecchia.

Civitavecchia, 17. — (*Ricapri*). Ieri sera, nella sala del Circolo marittimo-militare, ebbe luogo un trattenimento famigliare con invito alle Ufficialità della squadra.

Riuscì molto bene. Si ballò animatamente sino a tarda ora.

La musica della corazzata *Lepanto* stasera fece servizio, sotto il palazzo comunale, in piazza Vittorio Emanuele e il pubblico applaudì calorosamente ogni pezzo.

Terminato il programma, tutta la bizzza, che era illuminata per la circostanza con grandi trasparenti, italiani ed stranieri, reale e cittadino, si accese con luce di bengale; e si formò una impomentissima dimostrazione — promossa dalla Società del Lavoratori del porto — a cui presero parte concerti, accompagnò, sino al luogo d'imbarco, alla calata " Principe Tommaso, „ la musica stessa.

Grande entusiasmo ed acclamazioni alla regia marina.

La banda Ponchielli, saltta su barche, illuminate con lampioncini, si recò sotto le regie navi a suonare. La squadra lasciera questo acque domani nel pomeriggio.

Civitavecchia, 18, ore 16,15. — (*Ricapri*). E' partita per Porenoli la squadra di riserva, che trovavasi ancorata in questa rada.

L'on. vice-ammiraglio Morin, prima della partenza, ha espresso al sindaco della città i suoi più sentiti ringraziamenti per le festose accoglienze ricevute.

La peste nelle Indie.

(S) **Simla**, 18 — Grande miseria regna a Poona, in seguito all'arrivo di numerose persone, che fuggono dalle regioni colpite dalla peste.

Conferenza della Croce Rossa.

(S) **Vienna**, 18 — Stamane l'ambasciatore d'Italia, conte Nigra, ha offerto una colazione al senatore conte Taverna ed agli altri delegati italiani alla VI Conferenza della Croce Rossa.

Domani avrà luogo la inaugurazione della Conferenza e vi sarà servata di gala al teatro dell'Opera.

Semiceranno lunedì le sedute della Conferenza.

Sono presenti 187 Delegati di Governi e della Croci Rosse.

Accoglienze alla Squadra inglese a Venezia

(S) **Venezia**, 18 — Al Municipio vi fu, ieraera, ricevimento in onore della Squadra inglese gli ancorata. L'ammiraglio Hopkins, comandante in capo della Squadra, non potè intervenirvi per ragioni di salute.

Assistevano al ricevimento Dame venesiane, inglesi e di altre colonie estere, i Comandanti e gli ufficiali delle navi inglesi, Senatori, Deputati il Prefetto, gli ammiragli Cancvaro e Granville, il generale Pelù, numerosissimi ufficiali dell'esercito e della marina.

Il Sindaco conte Grimani, coadiuvato dagli Assessori, fece splendidamente gli onori di casa.

Il ricevimento fu brillante e cordialissimo, rallegrato da una serenata data dalla banda cittadina su di un vaporetto artisticamente illuminato ed ormeggiato di fronte al Palazzo municipale.

La cittadinanza, in numerose gondole, dalle rive e dai balconi vicini assisteva al bellissimo spettacolo.

Informazioni commerciali

Durante il mese di agosto scorso l'Ufficio di informazioni commerciali, presso il Ministero di agricoltura, ha fornito notizie ed elementi sul commercio dei vini, olio di oliva, agrumi, cotonerii, liquorizia, pelli, tessuti, pietre pomice, arredi sacri, doghe per botti, seme-bachi e bozzoli, frutta diverse, latticini, cereali, radici di rose, tele per stacci, medicine, prodotti farmaceutici e passamani.

Le notizie raccolte riguardano i nostri sc

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 26,0 — minimo 13,5.

Vaticano. — Papa Sarto ha ricevuto in privata udienza monsignor Paolo Maria Reynaud, vicario apostolico del Ce-Kiam (Cina).

A Viterbo ha cessato di vivere mons. Costantino Costa, vescovo di Sogni.

Mons. Costa, della Congregazione dei PP. Passionisti, era nato in Viterbo l'11 settembre 1841. Fu eletto alla sede di Antiparsi il 16 aprile 1893, e trasla.o alla sede vescovile di Segni il 12 giugno 1893.

Arrivi e partenze. — Da Napoli ha fatto ritorno Pon. Gallo, sotto-segretario di Stato.

La commemorazione del XX Settembre. — La ricorrenza del XX Settembre sarà festeggiata in quest'anno con maggiore solennità del solito.

Per iniziativa del Comitato dei festeggiamenti formati nelle 7 1/2 gli alunni delle classi superiori delle scuole comunali accompagnati da parecchi loro relativi banderi, precederà da un concerto, alla bersaglia presso la Colonna commemorativa si recheranno al Pantheon e di Campidoglio, per ogni zone e zone ai sindaci fattori dell'Unità nazionale.

Una rappresentanza del Comune recherà gli allori in Campidoglio, dove presteranno servizio d'onore i vigili e le guardie in alta uniforme, mentre la direzione del corteo deporrà le corone sui busti di Garibaldi, Cavour e Marzini.

La stessa sera, come negli anni scorsi, si recherà alle ore 15.45, insieme ad una rappresentanza del R. Esercito, concessa da S. E. il Ministro della guerra, a deporre una corona sulla tomba del Gran Re al Pantheon, e poscia, accompagnata dalla stessa rappresentanza militare, si recherà a Porta Pia, dove troverà schierati le Associazioni cittadine. Quivi verrà appesa una corona di alloro alla lapide che ricorda i caduti della gloriosa giornata e avrà luogo la consueta rivista militare.

Gli alunni dell'Orfanotrofio di Termini, uscendo alle ore 15 1/4 dal portone si avvieranno a Porta Pia, precedenti da un drappello di guardie e seguiti dai corpi dei vigili, alla testa del quale prenderanno posto un ufficiale del corpo stesso, col Consigliere del Comune, e quattordici guardie, di quali saranno affidate le bandiere dei Rioni.

Alla sera sarà eseguito innanzi alla breccia l'inno italico con cori, mandolini e chitarre su musiche del maestro Bergami.

I cittadini e negozianti di Porta Pia sono stati invitati ad illuminare nel miglior modo possibile le loro case ed i loro negozi.

Per tale ricorrenza saranno addobbati con stemmi, bandiere, e parati i palazzi Capitolini ed issati i pennoni nella parte superiore della gradinata.

Sulla torre Capitolina fin dal mattino sarà issata la bandiera nazionale.

Nella sera i palazzi Capitolini, la torre e la gradina a del Campidoglio, il Corso e le piazze che stanno a cavaliere saranno illuminati.

Il terzo etenco. — Ecco il terzo elenco di case che hanno dichiarato al Sindaco di vendere il fare d'ordinario consumo al prezzo di cent. 40 e quello di qualità inferiore a cent. 30 e 35:

Petri in via Nazionale, Vecchio 130 — via del Viminale, Vecchio 87 — via dei Bastioni 5 e 7 — via S. Pantaleo 31 — via Castrogli 30 — via Carolina 24 — via Ottaviano 5 e 75 — via Leone IV 20 e 22 — via Leone IV 24 e 26 — via Giulio Cesare — viale Giulio Cesare 91 — Borgo Pio 120 — Borgo Nuovo 104 — piazza Mazzini 4 — via Nomentana palazzo Macetti 4 — via Alessandria 35 — via Emanuele Filiberti 201 — via Solferino 5 — Corso d'Italia 86 e 91 — via Alessandria 8, angolo Corso d'Italia 90 — via di Porta Salaria 20.

Le scuole per gli artisti. — Il concorso, alle ore 15 alle ci entrano a servire le scuole per gli artisti nei locali qui appresso pubblicati:

Per le arti meccaniche: Via del Macello n. 81 scuola comunale.

Per le arti edilizie e minerarie: Via dell'Arco del Monte n. 99 scuola — Nicola Zabaglia — — Via Panisperna n. 89 scuola — Via dei Serpenti n. 152 scuola.

Presso le stesse scuole suddette e presso le scuole preparatorie alle arti ornamentali: via degli Specchi n. 8, sono aperti i primi corsi preparatori annessi alla scuola ad alcune scuole comunali.

Gli alunni delle scuole suddette più degni per assiduità e profitti saranno premiati con libretti della cassa di risparmio, dei quali alcuni elargiti dal ministero di agricoltura, ed altri provenienti dal lascito Ivili di L. 500 annue.

Istituto Massimo alle Terme con Semicovitto e Convitto — Col giorno 15 del corr. mese sono state riaperte le scuole tenute le iscrizioni ai vari corsi di liceo, ginnasio, scuola tecnica ed elementare.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, escetto i festivi, dalle ore 8 mezzogiorno.

I vetturini. — Siamo sempre alla solita questione della tariffa.

Un gruppo di vetturini del Comitato della Stazione di miglioramento, ha preso la seguente deliberazione:

" I vetturini aderenti al Comitato della Società Miglioramento, » deliberano di adottare col giorno di sabato 25 settembre un sistema di tariffa aggiuntiva alla vigente tariffa municipale, sol il frazionamento della corsa da 0.80 a 0.90 lasciando per resto invariato il servizio l'attuale tariffa.

" Tale servizio sarà facoltativo e i soli aderenti avranno potere di distribuire sociale che indichi al pubblico i vetturini che lo fanno.

" Il pubblico sarà avvisato con manifesti. »

Benissimo, Ma — è il caso di domandarci — a quando una deliberazione in contrario?

Orsumi se ne sono viste tante, che è il caso di dire alla romanesca: Troppa grazia, Sant'Antonio!

III pellegrinaggio nazionale a Caprera — Il Comitato avverte che il rilascio delle tessere e delle carte di riconoscimento continueranno fino alle ore 15 d'oggi.

I gitanti che intendono partire in te sa classe devranno approfittare del treni delle 8.12 e delle 11.40, perchè con quello delle 2.40 pom. il servizio pei viaggiatori è limitato alla prima e seconda classe.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati dal 1 al 17 settembre 1897.

Ospedali	Esistevano il	Entrati			Usciti				Rimasti		
		U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	Guar. U.	Guar. D.	Morti U.	Morti D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	453	7	2	9	266	1	267	1	1	26	4	478	7	485
Consolazione	169	2	1	3	94	1	95	1	1	2	1	168	1	169
S. Gallo	149	1	1	2	1	1	2	1	1	1	1	148	1	149
S. Giovanni	465	4	1	5	4	1	5	1	1	1	1	465	1	467
S. Giacomo	93	2	1	3	1	1	2	1	1	1	1	93	1	94
Consolaz.	30	2	1	3	1	1	2	1	1	1	1	30	1	31
S. Gallicano	74	13	1	14	7	1	8	1	1	1	1	77	1	78
	1433	31	7	38	374	6	380	6	6	33	9	1459	12	1471

Gabinetti Ottici. — Oggi Romentea e per la ricorrenza della festa del Settembre il Gabinetto Panoramico per lo studio dell'Italia in via Cernaia 9 resterà aperto dalle 9 alle 12 dalle 4 alle 9.

Nessuno dovrebbe mancare di visitare questo istruttivo divertimento che ogni giorno più va acquistando la simpatia della cittadinanza romana.

Associazione Femminile Margherita di Savoia. — Oggi alle 15 nel restaurant Valiani si adunerà a banchetto l'Associazione femminile di M. S. Margherita di Savoia. Alla gitata da balli, giuochi sociali, passeggiata di Ripetta, 16.

Sequestri — Ieri fu sequestrata la *Vera Roma* per tre articoli " 20 settembre „ " Libertà-mo Roma „ " Dissoluzione. „

— E' stata anche sequestrata la *Fotografia*, per un articolo intitolato : " La festa dell'unità „.

Semicovitto Marchi, S. Nicolò a Cesarini 3, palazzo Vitelleschi. Anno XXXIX. — Riapertura il 15 settembre. Corso elementare e ginnasiale. Preparazione al R. Istituto tecnico, Per le lezioni delle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

Il **Bott. T. Spaziani**, da Roma scrive: " Da parecchi anni ho consigliato la **Sangemini** come vantaggiosissima in tutte le manifestazioni della dispepsie da dispepsie di catarro cronico di stomaco e tanto più volentieri la prescrivo oggi che con la sterilizzazione dei vetri e dei turaccioli viene garantita la purezza assoluta.

Refugio dei bambini — Il direttore G. Salvatori, medico dei molti anni nell'Ospedale dei bambini di Roma, ha consultato ieri in Monte della Farina N. 64 dalle ore 3 alle 5 pom.

Dalla finestra. — Ieri alle 14, nella sua abitazione, in via Ancona 10, interno 22, la bambina Anna Maria Portini nell'atto di sporgersi dalla ringhiera da una loggia, perdeva l'equilibrio, precipitò in un sottostante terrazzo. Venne subito trasportata all'ospedale di S. Antonio in preda ad una grave commozione cerebrale. I medici di guardia non si sono pronunciati sulla guarigione.

Un calcio fatale. — Il cantoniere Scicretta Michele, di anni 42, di Castelnuovo di Porto, abitante nella via Portuense ebbe un calcio alla pancia da un cavallo.

Fu trasportato col tramvia alla Consolazione, dove poco dopo, cessava di vivere.

Rivendicherà. — Al Acquacetosa, un carrettiere investiva il bambino Emilio Biotele, di anni 9, d'Orfeo, producendogli varie contusioni ed una lesione alla testa, giudicata guaribile in 20 giorni, dove lo medicarono guaribile in 10 giorni.

— Il bambino Biasi Rocchio, di anni 5, romano, al Foro Romano fu investito dalla vettura 1111, condotta da Mattioli Giuseppe, di anni 41, da Pontinia, producendogli contusioni, alla Consolazione furono giudicate guaribili in otto giorni. La guardia giudiziaria arrestò il veturino.

Ladri — Nella sala d'aspetto di seconda classe, alla stazione di Tarquini, ieri mattina, uno sconosciuto, presentatosi alla cantante Virginia Novelli, d'anni 28, da Napoli, che attendeva il treno di Rieti, si qualificò per cassiere, magistrato e con ragguri riuscì a farsi dare 15 lire col pretesto di andarle ad acquistare il biglietto ferroviario.

E' inutile dire che non si fece più vedere.

— L'armaiuolo Spadini Luigi, da qualche tempo si era accorto che dal suo negozio, in via del Corso 110, continuamente sparivano dei fucili, revolver, bastoni animati, cartucce da caccia, rasoi, cartuccie, polveri ed altri oggetti. Ne avvertì subito la questura, che incaricò della ricerca il delegato Ferrazzini. Questi, che incarico della ricerca il delegato Ferrazzini. Questi, che è assai abile, e s'spiti avvra Reanitati un sorgazione, certo Salvatori Gualtiero, d'anni 20, meccanico.

I negozi non erano infestati, poichè era il Salvatori con due suoi amici infetti dal ragnolo le armi vendendole più ad altri amici.

Appena egli seppe che era ricercato dalle questure prese il volo dirigendosi a Terza (Macerata) ove poco tatto. Ci però fu poi ripesento dai carabinieri e tradotto a Roma.

In seguito a ciò furono arrestati alcuni suoi amici complici nelle nerre rubate.

Essi sono Giuseppe Rossi e Ramori Carlo, l'uno domestico e l'altro vice portiere del duca Colonna di Sermoneta, Rossi Augusto, commerciante in via Monte Brianzo 92, Ivenna Tobia, sarto in via delle Botteghe Oscure 61 e il figuraio Impert Giacomo, abitante in via Marzio 42.

Presso di costoro venne ricuperata parte della refertiva.

Complessivamente il furto ammonta a cinquemila lire.

Ieri alla Questura presso certo Petrignani Flaminio, di anni 31, da Terni, scrivano privato, che stazionò il salvatori nella sua casa, furono operati.

Rapuffe. — Al Corso Vittorio Emanuele presso la via Tarro Argentina, lo studente Fiscalzani Primo, d'anni 12, fu ferito alla gamba sinistra da un colpo di temperino nel corso di un accanimento.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in dieci giorni.

— A piazza del Popolo il fattorino Petrini Silvestro, di anni 14, romano, fu colpito alla testa da un sasso, lanciato da un ragazzo col quale era venuto a contatto, guaribile in 10 giorni.

— Al Pantheon Angelini Angelo, di anni 34, da Roma, in via Giustiniani, per futili motivi questionò con un individuo e di basso una coltellata al petto.

A San Giovanni in Laterano fu giudicata guaribile in 8 giorni.

— La guardia municipale Ricci Ambrogio ieri sera in via Nazionale essendo stata urtata dal forestiero Cesatti Abramo gli rivolse dei rimproveri. Costui allora si scagliò contro la guardia da pugni producendole varie contusioni.

— In via Milazzo il macellaro Bruno Federico, per futili motivi alcuni giorni fa bisco un bastonata alla testa, vitto giorni di cura.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Il cav cittiere Giacchino Ciucci, con una grave ferita al piede destro prodottagli da un calcio di un cavallo, guaribile in 15 giorni di cura.

— Alla Dogana, d'anni 8, caduta da una sedia nella sua abitazione, in via dei Sabelli 64, lussazione del braccio destro.

— Luigi Perea, d'anni 5, con una ferita alla testa per essere caduto dal letto in via dei Lucani 7.

— Presso Porta di Santa Bibiana il carrettiere Mezzetti Clemente, d'anni 20, cadde disgraziatamente dal suo veicolo riportando ferite giudicate gravi. Guarirà in una trentina di giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Il manovale Cappelloni Andrea, d'anni 12, nel porto di Fiumicino cadde dall'albero maestro della bilancella S. Venanzio riportando varie contusioni.

Lo fu Carla Vincenzo fu trasportato all'ospedale.

Arresti — Ieri sera fu arrestato certo Lucchetti Luigi, d'anni 19 romano, abitante in via Cimarelle-se 33, colpito da mandato di cattura. Dovrà scontare 3 giorni di carcere per contravvenzione.

Villa da vendere od affittare — Vedi avvisi in 4.a pagina.

Istituto Nazionale Firenze (V. 4.a pag.).

Piccola Cronaca di Roma

Dr Ovidi, Consultazioni private per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 18. - Arracolli 58.

Ostetricia-Ginecologia. Clinica propfes. C. Marocco, via Gioberti 10. Dal 26 settembre la poi accettazione degli ammalati. Consultazioni gratuite *ai corsi pg. per studenti e levatrici*).

Piazza Esquilino e dintorni: ricercasi locale, adatto per scuola, di circa cinque camere ed liberi, con cucina ammobiliato oppure giardinetto, o villino. Dirigere proposte con prezzo mistimo Signore Z. M. presso l'amministrazione del *Popolo Romano*.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 22 settembre 1897 - 1° *Custodia vende.*

Oggetti d'*oro* impegnati il di 4 *febbraio* 1897 fino alla polizza **31100**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 20 *febbraio* 1897 fino alla polizza **47900**.

Stipagni resti dei pagni vendati nelle altre custodie.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione Lenardo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

Dalla provincia romana

Magliano Sabino, 18 — Nell'occasione delle manovre di campagna, che hanno avuto luogo in questi dintorni, Magliano Sabino con ha voluto restare seconda ad alcuna altra città nell'ospitare cortesemente le truppe ed i signori ufficiali di passaggio.

Tutta la cittadinanza andò ad incontrarli fuori di porta, ed al loro giungere il sindaco con viva ed universale dimostrazione di simpatia.

Durante il giorno suonarono molti bene i concerti dei reggimenti, che riscossero il plauso generale.

In tale occasione si dettero in questa città delle feste in onore dei signori ufficiali, che rimasero entusiasti dell'accoglienza ricevuta.

La rappresentazione che ebbe luogo al Teatro Comunale, organizzata dal conte e contessa Serafini, riuscì splendidissima. Vi prese parte la Filodrammatica Maglianese, che fu assai bene conclutta da alcuni distinti dilettanti romani.

Il programma musicale, allietato ai signori Varuccia, Vitti ed al violinista Lucietti, che ne esecuzione perfetta e si chiuse con un coro composto dal prof. Falconi, ed interpretato a meravigilia dalle simpatiche signorine maglianesi.

TEATRI DI ROMA

La riapertura del Manzoni.

Il coraggioso impresario cav. Achille Maori finalmente ieresera la stagna per festeggiare, con un sontuoso banchetto, mascherato col solito nome di *bicchierata*, la riapertura di questo teatro quasi completamente trasformato.

Molti rispettivi gli amici invito ed in tutti si manifestò la più viva sorpresa per l'ardimento dimostrato da questo giovane e simpatico impresario. L'antico baraccone di legno, in cui prima, per accedere ai vari posti, bisognava aver la santa pazienza di passare uno alla volta, presentemente non vi riconosce più.

Dapperutto vi è sfarzo di decorazioni elegantissime e l'accesso alle poltrone, ai palchi e alle gallerie è stato reso ottimamente comodo e spazioso con varie uscite di sicurezza.

Al secondo ordine dei palchi è stato aperto molto opportunamente un vasto salone a fumare con le finestre prospicienti sulla via e la sala d'ingresso — tutte le decorazioni che vi erano — apparse parisce un elegante e comodo foyer.

L'ardimentoso del giovane impresario — che ha saputo spendere oltre 20 mila lire per offrire degna sede al teatro drammatico popolare — merita tutto l'encomio e l'incoraggiamento da parte del pubblico; e che questo sia ben lungi dal mancargli l'uno e l'altro lo dimostra il fatto che ieresera il teatro fu quasi tutto remplito per la prima rappresentazione della *Signora dalle camelie*.

La signora Bordi Michelozzi - simpatica conoscenza del nostro pubblico - fu una Margherita affascinante e appassionata. Il pubblico l'applaudì ripetutamente insieme al bravo Lucietti, che sostenne in libbene la parte di Armando Duval. Bene anche gli altri.

Oggi due grandi rappresentazioni: nella prima si darà il forte lavoro di Sardou *Fosca*, e nella seconda *Il padrone delle Ferriere*.

Costanzi — Siamo ormai alla 19.a rappresentazione del ballo Amleto, ed il pubblico mostra sempre lo stesso entusiasmo per l'azione storica e la stessa ammirazione pel modo veramente originale con cui viene rappresentata dall'intero corpo di ballo.

Iersera, per lo spettacolo in onore del ballerino De Vincenti, il teatro era affollatissimo, e il bravo artista ebbe molti applausi e molti mazzi, varii doni ed anche una corona d'alloro in ricordo delle Danze.

Anche la prima ballerina signorina Vaudoli fu assai festeggiata, specialmente dopo aver ballato a due, che insieme al De Vincenti dovè ripetere quasi per intero.

Oggi due consuete rappresentazioni. Dai bravi direttori Irene Guido e Cesare Cavalieri, e dai valenti comici-musicali *Rotolplan, Le Batarrier e Ghiarelli*, quindi dalla prima ballerina signorina Daudoli in unione al De Vincenti verrà eseguito il pas-de-cauttere *La cavana*, ed infine la rappresentazione iersera, e da ultimo verrà eseguito il ballo *Pietro Micca*, del quale siamo alle ultime repliche.

Per mercoledì poi è fissata l'andata in scena del ballo *Brahma*.

Nazionale — Nella rappresentazione diurna si darà in brillantissima commedia *Cinquegrani sui Bersagli*, ed il pubblico avrà poi di ripetere per la 7.a volta *Teodora* che richiamò molto pubblico anche iersera.

Arena Tomei — Due rappresentazioni anche in questa popolare Arena coll'emozionante dramma in 5 atti *Nicer Teresa*.

Excelsior — Ultimi due spettacoli festivi con programma attraente e con la comparsa degli applauditi duettisti Rosetti-Alberi. Quanto prima beneficiata dell'artista francese Lamoreux.

Vice-Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Pietro Micca*, ore 17 1/2 e 21.
Nazionale — *Cinquegrani sui bersagli* — *Teodora* 21.
Manzoni — *Fosca*, ore 18 — *Il padrone delle Ferriere*, 21.
Arena Nazionale — Nella Villa Viva (Viale Regina Margherita) Serata estiva.
Excelsior — Via Cernaia, piazza Mastai - Spettacolo variato **Concerto** - Ore 21 come, piazza di Termini di grande al Gran Caffè, Spettacolo variato tutte le sere - Ingresso di cent. 50.

Orti Aureliani Posto Fisso (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.

PEPTONE-DI CARNE
della Compagnia **Liebig**
Viene somministrato alle nutrizioni artificiali.

Dr G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 13 alle 15 piazza del Gesù 47 p. 2

CINO MICHELOZZI
I NUOVI TESTI UNICI
REGISTRO e BOLLO
Testo - Commento - Massime - Confronto
Motivi e Fonti - Ampio indice analitico
REGISTRO Vol. 500 pag. L. 4.00
BOLLO » 500 » » 2.50
Richieste Stamperia Reale di Roma

Interessante
Cognac CANTELLE ingoiamente in Carte da Parati, informa tutti coloro che avessero bisogno di fare acquisti di Carte da parati in Roma, che possono rivolgersi alla Ditta suddetta, la quale ha uno dei più grandi assortimenti di tutti i grandi articoli del negozio Carte Tortioni, che volentieramente si presta del commercio è in grado di offrire la più bella e scelta ed il più ricco assortimento in ogni genere di pagamento, e quasi vorrebbero i desiderati in d'occasione. Rivolgere le commissioni o dirigersi per qualunque acquisto al antico negozio sito in **Piazza Capranica N. 75.**

UVA - UVA - UVA
Ai Magazzini generali Vinicoli fuori Porta S. Paolo, sono mezzi Marciti e Frontini, trovansi **Quintali quarantamila** vendemmia veramente ottimi prodotti di Nardò e Gallipoli, e **Quintali ventimila** del Lazio, sempre conto produttori. Presi convenientissimi: ennesima qualità, qualità garantite.

A rate mensili
ed anche a contanti vendonsi orologerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Achille Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 315 piano 1.o sopra il mezzanino dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

Ultime Notizie

S. A. R. il Principe di Napoli si è recato ieri mattina alle 6 a Montesarchio per assistere alle manovre della seconda divisione.

Ultimate le manovre S. A. R. alle 10,40 è ripartita per Napoli.

Il ministro Brin è partito ieri per Civitavecchia, donde si recherà a Genova pel varo dello incrociatore *Garibaldi*, la cui data non si è ancora potuta fissare perdurando il mare cattivo.

Ieri sera sono partiti l'on. Giantorres per Napoli e l'on. Codronchi per Castel San Pietro.

La Regina all'Esposizione di Venezia.

Ieri sera il palazzo della Esposizione artistica di Venezia ed i giardini pubblici erano splendidamente illuminati a luce elettrica ed affollatissimi.

La Regina colla Duchessa d'Aosta vi giunse alle ore 22, accolta da entusiastici applausi.

S. M. e S. A. R. entrarono nelle sale dell'Esposizione accompagnate dal Commissario, dalla Giunta municipale, dal Comitato ordinatore dell'Esposizione, dalle dame e dai gentiluomini di Corte.

Lo Czar a Roma?

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 18, ore 16,25. — Telegrafano da Pietroburgo alla *Gazzetta del Popolo*:

Dopo un soggiorno di tre settimane nel prossimo novembre sulla Riviera francese, lo Czar e la Czarina si imbarcheranno sul yacht imperiale *Alexandra* per un viaggio nel Mediterraneo, toccando Genova e Napoli.

Quivi si fermeranno tre giorni visitando i dintorni e la città.

I Reali d'Italia li incontreranno a Napoli e proseguiranno insieme per Roma.

Alla Consulta ed all'Ambasciata russa dicono di saperne nulla e ritengono che la notizia non abbia fondamento.

Magistratura.

Crollano come, Antonio, Consigliere di Cassazione a Napoli, e collocato a riposo a sua domanda col titolo e grado onorifico di Primo Presidente d'Appello.

Cascianigo, giudice a Lecco, idem col titolo di vice presidente del tribunale.

Bopanno, sostituto a Siracusa, id.

Bertuletti, giudice a Pordenone, id.

Fantoni, consigliere d'appello a Parma, è trasmutato a Lucca.

Occhi, procuratore del Re in Ascoli, è nominato consigliere d'appello a Parma.

Chiaramonte Bordonaro, di Palermo, è nominato sostituto procuratore generale alla Cassazione di Napoli.

Uberlelli, procuratore a Palermo, è confermato nell'aspettativa.

Casale, già procuratore a Velletri, è confermato nell'aspettativa e destinato ad Oristano.

I seguenti giudici sono nominati giudici e trasferiti:

Nannini, da Ancona I a Caltanissetta — Terzago, da Girgenti a Caltanissetta — Martini, da Busca a Patti.

Per il mancato arresto del Cavallini.

Il *Bollettino* del Ministero di grazia e giustizia uscito ieri sera a tarda ora, non ha per quanto riguarda la suaccennata questione alcuna comunicazione ufficiale.

Sappiamo però che sono in corso i seguenti altri provvedimenti:

Il procuratore di aspettativa per motivi di salute del Procuratore generale di Milano comm. Venturi.

Trasferimento ad Alessandria, in qualità di Procuratore del re presso quel tribunale, del cav. Landi, attualmente Procura generale di Milano.

Il comm. Panighetti poi ha avuto incarico di indagare l'ammonizione al sostituto procuratore generale cav. Maggiore, ed al Procuratori del Re Jona e cav. Tornetti, salva, ben inteso, la facoltà ai predetti funzionari di presentare le loro giustificazioni e di inquisire sulla condotta dei funzionari del P. M. di Milano e di Como in relazione al processo della Banca di Como.

Contemporaneamente e parallelamente all'inchiesta che si compie a Roma, Panighetti, On. Rudinì ha date mandato al cav. Ferola, direttore capo di divisione all'interno, di eseguire altra sulla condotta e responsabilità del funzionari dipendenti dal Ministero stesso per la mancata esecuzione dell'ordine di arresto contro il Cavallini.

S. M. generale dell'esercito.

Il magg. generale cav. Matteo Albertone è collocato in posizione ausiliaria a sua domanda.

Scuole italiane all'estero

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto che istituisce a Cairo d'Egitto, dal 1° corrente settembre una scuola elementare maschile e pareggiamento, di cui sono stati dotati di portafogli.

Ministero della marina.

Il commissario di 2. cl. (tenente) Grassi Arturo è promosso commissario di 1. cl. (capitano) con decorrenza 16 corr. e destinato dal 1. ottobre alla direzione d'artiglieria e armamenti di Taranto.

Il medesimo con gli ufficiali pari grado Cirillo Pasquale, il quale passerà al comando militare marittimo.

L'Amerigo Vespucci è partito da Messina; il *Monzambano* è partito da Ancona; il *Rapido* è giunto a Trapani; l'*Europa* è giunta a Messina.

I pirati del Riff.

(S) **Tangeri**, 18. — La R. nave italiana *Lombardia* è arrivata al Alhucemas.

La rivolta nelle Indie inglesi.

(S) **Simla**, 18. — Vi fu una sconfitta presso Pendjkora fra i Mohamand e gl'inglesi.

Questi ebbero 9 ufficiali e 120 uomini fra morti e feriti.

I Mohamand furono obbligati a ritirarsi.

(S) **Fanjkora**, 18. — Fu la 9.a brigata inglese al Comando del generale Jeffreys, che attaccò la zeriba ribelle dei Mohamand.

Le truppe inglesi, dopo di aver corso gran pericolo, dovettero operare la ritirata essendo minacciate dal Mohamand.

A notte questi attaccarono la scorta del generale Jeffreys, il quale dovè la sua salvezza all'arrivo di rinforzi inglesi, che costrinsero il nemico a ritirarsi.

Due ufficiali inglesi sono rimasti uccisi.

Il trattato anglo-francese per la Tunisia

(S) **Parigi**, 18. — Il ministro degli affari esteri Hanotaux e l'ambasciatore inglese Sir R.J. Monson hanno firmato nel pomeriggio al *Quai d'Orsay* un accordo riguardo la Tunisia.

In forza di quest'accordo l'Inghilterra rinuncia al suo trattato perpetuo colla Tunisia, stipulato nel 1875; la Tunisia dal canto suo s'impegna a non imporre durante quindici anni sui tessuti inglesi di cotone un dazio superiore al 5 per cento del loro valore.

Il dazio attuale per questi articoli è finora del 18 per cento.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 16,35. — Al banchetto in onore del signor Félix Faure assisteranno 900 persone rappresentanti tutte le regioni della Francia ed il presidente della Repubblica verrà offerto un servizio da tavola in argento massiccio, fabbricato appositamente.

GERMANIA

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 18 ore 5,45. — Mentre il principe Enrico di Prussia passeggiava in carrozza a quattro cavalli a Kiel, l'equipaggio si ribaltò. Il cocchiere e il servo riportarono lesioni assai gravi; il principe Enrico rimase incolume.

SPAGNA

(S) **Castellon**, 18. — Una compagnia di fanteria fu inviata a Morella, temendovisi un'agitazione carlista.

Borse e Mercati

Roma, 18 Settembre 1897.

Borsa nulla per affari, ma tendenza migliore. Rendita due correnti 98,65 a 98,80. Contanti 98,70 a 98,85.

Banca d'Italia 778 — Meridionali 716 — Acque 1252 — Gas 850 — Omnibus 224 a 225 — Condotte 200 a 205 — Molini 134 — Metallurgica 198.

Cambi debboli.

Francia 105.22 — Londra 26.52.

Ore 18.30. — Serata fermi ma senza affari Rendita 98.82 1/2.

Cambio dazio doganale 21 Settembre L. 105.25
Dal 20 al 26 - fino a L. 100 - Lunedì L. 105.30

BORSE ITALIANE — 18 settembre 1897

N. B. — I prezzi sono a corso legale.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 80	98 75	98 77	98 80
id. fine	—	98 85	98 87	—
id. 4 1/2 0/0	108 25	108 15	108 20	—
Ass.ni d'Italia	779	—	779	777
» Bancarie	—	98	98	—
» Cer. Metri.	357	338	336	338
» Medi.	716	716	715	715
» di Torino	—	—	472	—
» Sicilia	—	—	7	—
» Tiberina	—	—	14	—
» Sovrane	—	—	—	—
Fond. rend.	353	355 50	—	—
Obbl. Zucc.	300	299	—	—
Obb.ferr. 3 0/0	—	309 75	—	—
id. Merid.	—	329 50	—	—
Ital. Lav. Ed.	—	487 50	—	—
» Fer.	—	507 75	—	—
» S. Paolo	—	—	522	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 35	105 35	105 35	105 25
Berlino id.	130 10	130 20	—	—
Londra id.	26 55	26 55	—	—
Londra a 3/m.	—	—	26 38	26 40

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 18, ore 21,50. — (Serale). Rendita 98,76 a 98,93 — 4 1/2 per cento 108,25 — Meridionali 717 — Navigazione 354 — Raffinerie 200,50 — Banca d'Italia 779 a 780.

Parigi, 18, 13,20	Apertura	Chiusura	Beni-correnti
Rendita 3 0/0 antic.	103 57	103 47	—
» 3 0/0 perp.	102 25	102 22	—
» 3 1/2 0/0	107 25	107 22	—
ITALIANA 5 0/0	94 29	94 29	—
Turco	29 1/2	29 1/2	—
Spagnuola	61 1/8	61	—
Russa nuova	—	95 70	—
Portoghese	21 1/2	21 1/8	—
Ungherese	—	—	—
Egiziano 3 0/0	—	—	—
Banca di Parigi	886	887	—
Banca Ottomana	—	606 1/4	—
Credito Fondiario	—	680	—
Azioni di Suez	—	2990	—
Lotti Turchi	—	117 1/4	—
Fer. Meridion. ital.	—	680	—
» sull'Italia	—	5 0/0	—
» su Lombardo	—	95 20	—
» su Madrid	—	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18 ore 15,55 (Rate italiane) — Fermi 103,45 — 102,25 — 95,90 — 93,25 — 94,22 — 17,95 — 83,50 — 91,50 — 68,50 — 29,50 — 10,95 — 23,50 — 45,25 — 606,50 — 350,5 — 8,10 — 1,15 — 0,12 — 61 — 49,50 — 75,25 — 113,1 — 732.

Vienna, 18, calma

Londra 18, chiusura			
17	18		18	18
C. sull'estero	359 87	360 25	Nuovi Cons.	111 3/4	111 3/4
Rend. aus.	124 50	124 50	Italiana	93 1/4	93 1/2
Id. ung.	102 —	102 —	Turca	22 3/4	22 3/4
Nap. d'oro	9 59	9 52 1/2	Egiziani	107 3/4	107 3/4
Lire ital.	45 08	45 13	Argento	28 1/4	28 1/4
C. Londra	119 75	119 85			

Versate alla R. d'Inghilterra sk. — Ris. 118,000

Berlino, 18 ferme

Sconto ufficiale			
17	18	SAGGIO	
Ital. cont.	93 70	93 90	Italia	5 per 0/0
Austr. »	93 60	93 75	Francia	3 per 0/0
Mediter.	101 70	101 80	Inghilterra	2 per 0/0
Merid. fl.	135 70	134 40	Germania	4 per 0/0
N. P. russo	98 80	98 70	Amburgo	3 per 0/0
Rubio	217 40	217 30	Belgio	2 1/2 per 0/0
Italia	76 70	76 75	Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 18 settembre ore 15,15

GENERI	FINE DI MESE	PROS.	TENDENZE
Fusioni prima marca	61 —	61 —	
Fusioni seconda »	60 —	60 —	
Cotte di 1.a marca	61 —	61 —	
Raffinate	87 —	87 —	

STANI ARCANGELO, gerente.

INFORMAZIONI ESTERE

L'arciduca Francesco Ferdinando.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Berlino, 18, ore 9,25. — Malgrado le smentite ufficiali da Vienna, i giornali di Acquisgrana continuano nell'affermare che l'arciduca Francesco Ferdinando e l'arciduchessa Stefania faranno veramente ad Essen.

Un parente di Hausmann dichiara che questi non è affatto inquieto per l'assenza della figlia e possiede prove che colui col quale è partita è veramente il principe Enrico Reuss Lobenstein, il quale avrebbe dichiarato di rinunciare ad ogni suo diritto alla Corona austro-ungarica per poter sposare colei che ama.

Berlino, 18, ore 17 — Un comunicato dell'ufficio imperi

Pietro Maël

Il dramma di Rosmeur

TRADUZIONE DI " NOLE „

E nullameno questa sembrerana fi allegria cessava talvolta, ed i bei volti di Claudina e di Alice si velavano di una nube di tristezza.

Ogni tal volta sembravan più tenace sulla fronte d'Alietta, e mentre l'ombra che passava nelle pupille limpide di Dina rassomigliava più alla collera, era la malinconia che impallidiva le guancie rosee d'Alietta.

Tanto che l'indomani della loro nuova installazione, Germana, aprr fittando del diritto di dire cogni cosa che si concede ai più giovani, mormorò con un po' di malizia alla primogenita delle due sorelle:

— Eppure è da qui che te ne andrai alla chiesa, Lietta! Fortuna che S. Filippo non è lontano!

— Taci! — esclamò l'interpellata con una vivacità che sorprese alquanto la fanciulla. — Non parlarmi di questo.

Germana un po' sbalordita sulle prime, riprese coraggio, dando nuova forma alla sua precedente insinuazione.

— Oh, senza se sono stata indiscreta!... Credevo che tu avessi accettato il mio bel cugino Luciano, e che il matrimonio fosse cosa stabilita.

— No — rispose nervosamente Alietta. — Nulla è ancora deciso. Io non ho detto nè sì nè no.

Claudina non aveva ancora aperto bocca e sentendo la sorella esprimersi in questi termini crollò le spalle.

— Ecco le tue solite risposte! Tu non avrai mai il coraggio di prendere una decisione, e tutta l'età del giudizio l'avresti. Non ti comprendo davvero.

" Non solo questo giovane non ti piace, ma t'è perfino antipatico, e tu non gli sai dire apertamente un no.

— Chi ti ha detto che m'è antipatico? — interrogò Alietta un po' stizzita.

— Mi sono forse ingannata? — esclamò Dina ironicamente. — Tu questo caso, cara sorella, accetta tutte le mie scuse.

" Fa il conto che io non l'abbia detto nulla e dà pure il tuo cuore e la tua mano a quello acciocco inasportabile che si chiama Messer Luciano di Myriès.

— Sei tu che diventi insopportabile col tuoi sarcasmi e le tue parole agrodolci Vorrei vederti al mio posto!

" Una ragazza che si marita, può ella sapere se ama o no il giovane che accetta ad occhi chiusi dalla mano dei genitori?

Claudina scoppiò a ridere.

— Guarda! guarda! guarda! Ecco una formula di dubbio che tu non m'avevi ancora fatto conoscere, Lilì! Io ti sapevo è vero indecisa e molle, ma non avrei mai pensato che la tua indecisione potesse giungere fino a farti maritare senza amore.

" Avrà molti difetti lo, sorella cara, ma questo no. Non mi si costringerà mai a fare quello che non voglio.

Bisogna credere che un tale discorso avesse il potere di irritare i nervi di Alietta, perchè essa ruppe violentemente la conversazione ed uscì con un gesto di rabbia, lasciando sua sorella e Germana confuse e desolate' per la piega che aveva preso il dialogo.

Quando un quarto d'ora più tardi, Dina ancora tutta imbronciata salì nella camera d'Alice, trovò la sorella buttata sul letto che singhiozzava con le tesi affondata nei cuscini, e pareva in preda allo spasimo d'un vero dolore.

— Oh, Lilì! — gridò Claudina, accarezzando teneramente la sorella. — Se avessi saputo di farti tanto dispiacere mi sarei tagliata la lingua coi denti!

Alietta balzò in piedi e rese bacio per bacio, carezza per carezza, alla sua Dina, che sapeva tanto buona per quanto vivace.

E Dina continuò, sciugando con amore le lagrime che ancora inumidivano le lunghe ciglia della sorella:

— Lo so, lo so che soffri! Tu non gli vuoi bene a quell'odioso Luciano. E l'altro, non è vero che anni?

— Sì! — mormorò dolorosamente Alice.

— E tu hai paura che egli non t'ami? Ebbene! Io sono miglior giudice di te e posso assicurarti che sei ben lungi dall'essergli indifferente.

— Non abbiamo nulla a fare. Bisogna attendere — rispose semplicemente Dina — Una voce mi dice che non aspetteremo un pezzo. Ti dirò anzi che ne ho come una certezza morale.

Le due sorelle lasciarono insieme la stanza e discesero nel salotto, ove trovarono la loro mamma in conversazione animata con Luciano Myriès. Vedendo entrare le fanciulle egli accorse per salutarle,

— Bambine mie — disse con grande vivacità la signora Ferreix — Avete appena il tempo di vestirvi. Questa sera pranzeremo dai signori Myriès: Luciano è venuto or ora a recarmene il gentile invito.

" E soprattutto cercate d'esser belle — aggiunse poi sorridendo con soave indulgenza — Pare che ci saranno delle persone che di bellezza se ne intendono!...

Questo tono della conversazione tra madre e figlie, poteva dare un'idea della educazione un po' troppo facile che Alice e Claudina avevano ricevuto: educazione perfettamente adeguata alla morale dei nostri tempi, che lascia alla giovinetta maderna una libertà di condotta e di modi.

Gli innamorati non sanno mai veder chiaro nei loro affari!

Ed inginocchiandosi accanto alla sorella, le prese carezzevolmente la vita tra le mani.

— Guarda, Lietta, faccio per te quello che fac cio per la Mamma.

" Mi metto ad ammirarti come una sciocchina Sei così bella!

— Zitta!... — mormorò la primogenita, arrossendo e mettendo il dito sulle labbra della sorella.

— Bah! — protestò questa — bisognerà bene che tu te lo senta dire spesso per giungere alfine a credirlo, perchè sei troppo modesta, troppo timida! Ah, se io fossi la metà così bella!

— Ecco che vani del complimenti, civettuola!

— soggiunse Alice ridendo. — Tu lo sai che se meglio di me.

— No, no. Non mi faccio illusioni, So benissimo che non sono brutta, ma non posso paragonarmi a te. Eppoi io bionde sono sempre più belle delle brune.

" Diesvo dunque che se io fossi la metà così bella, come tu sei...

— Che faresi?

— Che farei?... Comincierei col dire ai miei genitori che serbassero il loro Myriès per altra occasione.

" Mamma farebbe un po' il broncio, ma tu la conosci. Essa finirebbe col dirsi: — Dopo tutto, le mie figlie non hanno bisogno di accettare il primo che loro capiti. Esse possono scegliere.

" In quanto a papà, questo passo lo accherebbe al primo momento, perchè il signor di Myriès è un suo vecchio amico, ma egli non è uomo da sacrificare i figli all'amicizia.

" Ed ecco come riacquisterei la mia libertà in trentiquattr'ore.

Alietta aveva sorriso ascoltando la sorella, e i suoi begli occhi azzurri s'erano rasserenati.

Ma ben presto una nube di tristezza tornò ad offuscarli.

— E quant'anche facessi così — ella disse con isforzo — che risultato ne avrei? Mi amerebbe egli di più?

Queste parole erano così piene di turbamento e d'angoscia che la giocondità di Dina ne fu bruscamente interrotta.

— Ascolta — rispose la fanciulla con voce grave. — T'ho già detto che t'ama... Io sono perspicace, lo sai, ed ho letto chiaro negli occhi del signor Johnson, che, se tu credi a me, non è più inglese di noi. Egli non si chiama Johnson come l'altro non si chiama Lebreton: questi due nomi sono " nomi di guerra. „

— Nomi di guerra? —

— Sì, di guerra, e mai l'espressione è stata così giusta come in questo caso.

" Questi due nomini sono legati da uno stretto vincolo, per condurre a termine qualche cosa impresa di vendetta o di giustizia.

Alietta afferrò vivamente il braccio della sorella.

— Oh! Dio, mi fai paura, Dina! Sai tu che sarebbe orribile, se questi nomini fossero impegni di noi? Poichè non sono sola ad amare. Anche lo ho letto nel tuo cuore. Tu ami il signor Lebreton.

— Tu ho detto forse che essi non erano degni di noi? — interrogò Claudina fremente.

— No: ma le tue parole sono oscure e piene di minaccia. Esse mi riempiono di spavento.

Dina si pianò diritta innanzi alla sorella, e la guardò con le sue pupille nere, così sicure e piene di tranquilla fierezza, che la debole Alietta si sentì come soggiogata.

Questa bella giovinetta brana, giustificava l'opinione di Lebreton.

Essa aveva l'anima e il temperamento di una eroina.

— Non credo ingannarmi Alietta — ella proseguì — e torno a ripetertì che quei due nomini, mi sembrano animati da uno stesso desiderio, e cooperanti ad una medesima opera.

" Qualche dramma terribile deve avere attraversato la loro esistenza.

" Ma per quanto terribile esso sia stato, non ha loro indurito il cuore, sebbene per conto nostro dovremmo dire il contrario, non avendo ambidue voluto accorgersi dell'impressione che hanno fatto su noi.

" Ed io credo che siano risoluti ad imporre silenzio ai loro sentimenti, finanche che non abbiano compiuta l'opera alla quale si sono dedicati.

— E vero — sospirò Alietta abbassando la fronte — Ma che fare allora? Che possiamo tentare?

— Non abbiamo nulla a fare. Bisogna attendere — rispose semplicemente Dina — Una voce mi dice che non aspetteremo un pezzo. Ti dirò anzi che ne ho come una certezza morale.

Le due sorelle lasciarono insieme la stanza e discesero nel salotto, ove trovarono la loro mamma in conversazione animata con Luciano Myriès. Vedendo entrare le fanciulle egli accorse per salutarle,

— Bambine mie — disse con grande vivacità la signora Ferreix — Avete appena il tempo di vestirvi. Questa sera pranzeremo dai signori Myriès: Luciano è venuto or ora a recarmene il gentile invito.

" E soprattutto cercate d'esser belle — aggiunse poi sorridendo con soave indulgenza — Pare che ci saranno delle persone che di bellezza se ne intendono!...

Questo tono della conversazione tra madre e figlie, poteva dare un'idea della educazione un po' troppo facile che Alice e Claudina avevano ricevuto: educazione perfettamente adeguata alla morale dei nostri tempi, che lascia alla giovinetta maderna una libertà di condotta e di modi, che avrebbe fatto fremere di sacro orrore, le famiglie di cinquant' anni addietro.

Due ore più tardi il signor Ferreix accompagnato dalla moglie e dalle tre fanciulle, percorreva a piedi la breve via, tra il suo alloggio e quello dei Myriès. Dina non aveva celato il suo cattivo umore per questo pranzo, e la piccola Germana aveva soggiunto attolinando le parole

— Ringrazio davvero il buon Dio che da cinque mesi non ha permesso che io mi sedessi più a quella tavola!

— Bravo! — esclamò Claudina ridendo — se io ne vevo grido del cuore! Io e Germana ci tenderemo sempre.

— Via, via! — intervenne paternamente il signor Ferreix — siete cattive tutte due. Potrete parlare la tamini migliori d'una famiglia al la quale la nostra cara Alietta apparterrà fra non molto.

— Io? — balbettò Alice con tanta angoscia che il signore e la signora Ferreix si fermarono di botto, non sapendo se dovevano ridere piangere.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, spec. ille pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, spiegazioni e modelli al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - la più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* cent. 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (3 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
— I manoscritti non si restituiscono —
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20.15 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 5 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio, MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13
Palazzo Reale R. Sandwic, dalle 12 alle 14. Permesso
Via Venti Settembre, I'R. R. Scalerio
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICI: Cappe le Case, 9 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 a mezzodì.
Galleria NAZIONALE, via Longara 10, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Palatino e Fol. del Cavalier: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via delle stesse nome, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.
Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylus via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

VILLA
DA VENDERE OD AFFITTARE

a **Senigallia**, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno poggio, composta di 14 vani al piano piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente: è cinta da giardino e bosco: ha **due ettari e mezzo** di terra a coltura intensiva, più un **orto** di 2000 metri quadrati e una **vigna** con 6000 viti.

Per le trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del **Popolo Romano**. - Condizioni convenientissime.

Per norma

Tutta la Villa per 3 mesi	Lire	500
" " 3 "	"	700
" " 6 "	"	800

Vendita L. 225,000

IL POPOLO ROMANO
giornale della sepitale
5 cent. in tutto le stazio di del Regno

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0,5	8,30	8,05	13,30	17,—	—
Pisa	7,—	8,35	14,40	17,—	21,—	—
Torino	8,—	8,55	14,40	20,50	21,55	—
Milano	8,—	8,55	14,40	20,50	21,55	—
Foligno-Ancona	6,50	12,—	18,1	22,20	—	—
Ancona-Milano	—	9,—	14,40	20,50	21,55	—
Tivoli-Avezzano	—	—	11,50	16,30	—	—
Tivoli . . . 2	7,45	—	—	—	17,20	—
Civitavecchia	5,55	8,—	11,10	14,40	17,—	20,50	21,25
Frascati	6,—	8,—	10,—	12,—	14,—	17,—	19,—	21,—
Arale-Nettuno	6,—	7,—	9,5	13,5	15,20	17,40	—
Velletri-Arale	6,—	7,—	9,5	13,5	15,20	—	—
Velletri-Terracina	5,—	12,5	15,40	17,4	—	—	—
Rocca Gilone-Viterbo	—	—	11,—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	—	—	11,50	18,1	20,10	—
Pisa	7,—	10,30	—	—	18,40	21,—	23,20
Torino	7,5	10,50	—	—	19,40	21,55	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	19,40	21,55	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,—	21,10	23,45	—
Ancona-Firenze	7,—	—	—	12,10	19,40	21,55	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli . . . 2	—	—	—	—	—	20,30	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,30	16,—	18,40	22,50	24,10
Frascati . . .	6,30	9,3	12,42	18,20	21,—	23,—	23,30
Arale-Nettuno	7,—	9,—	11,—	17,—	19,—	21,—	23,—
Albano-Marino	7,15	9,2	—	15,—	20,45	—	22,42
Terracina-Velletri	7,—	9,—	11,—	16,—	19,—	21,—	—
Viterbo-Roccagil.	7,4	8,—	10,2	—	21,—	—	1.34

** Treni festivi.*

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	7,50	9,21	10,50	11,50	18,—	—
Tivoli a.	6,45	7,35	9,—	10,56	12,—	13,—	19,45	—
Tivoli p.	5,50	8,—	10,—	11,—	12,45	15,10	19,15	—
Roma a.	7,30	9,—	11,—	12,45	14,—	16,—	20,45	—
Roma p.	7,30	8,—	10,2	11,47	13,5	15,45	19,15	20,25
Tivoli a.	8,—	9,—	11,—	12,45	14,—	16,—	20,45	—
Tivoli p.	8,—	9,—	11,—	12,45	14,—	16,—	20,45	—
Roma a.	9,—	10,—	12,—	13,45	15,—	17,—	21,30	—

Corse festive.

AMARO NUNZI
AFRODISIACO
Premiata Specialità
Ricostituente a base vegetale
preparato
con CHINA, COCA
ed altre speciali erbe
dal
F.LLI NUNZI DI EUGENIO
ANCONA.

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti - Anemia - Senilità
☞ **Si curano radicalmente col SUCCO ORGANICO.** ☜
Flacone grande L. 7.75 — Flacone piccolo L. 4.75 franco nel Regno.
Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Segurdiano, Via Torino 21, Milano. 1

Zuppa alla Marinara
Specialità dell'Osteria Beltrame
☞ *Via Privata presso la Stazione* ☜
— **Vini di Frascati e Monteporzio** —
Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte.

La GALVANEIDE
Vernice smalto Idrofuga antisettica.
Lire 1.60 in latte da 1, 2, 5 kgr.
Lire 1.50 al kg. in latte da kgr. 25.
Istruzioni e Campioni gratis.
Dirigersi Drogheria LUIGI OLIVIERI, Corso 44-45-a (angolo Ospedale Cantoni) - Via Torino, 159 - ROMA.

16 lista Superficie lavabile.

ISTITUTO NAZIONALE
Firenze - Via S. Reparata, 62
—(Palazzo appositamente costruito nell' anno 1891)—
Convitto ed alunni esterni
Scuole Liceali, Ginnasiali, Tecniche e Commerciali
Scuola d'Agricoltura per i proprietari ed poderi aperteniendi
Preparazione alle Scuole di Scienze Sociali.
Classi Elementari
GIARDINO PER L'INFANZIA
Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione
Programmi gratis a richiesta - Telefono N. 590.

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE *26 Settembre 1895. — Reg. att. Vol. 76 N. 127.* per « Perfezionamenti nei tamponi di riscaldamento terapeutici » della Società **H. W. Johns Manufacturing Company** a New-York (S. U. d'America).
La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di esercizio a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli *Agenti per l'Italia:* **ZANARDO & C.**
I manoscritti non si restituiscono.
9, Via Due Macelli — Roma

AI PROPRIETARI
di
Case, Villini e Appartamenti
in luoghi di Bagni e Villeggiatura
L'esperienza di tanti anni ha sempre provato che la pubblicità del *Popolo Romano* è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari ed affittacamere di tutti i luoghi di bagni e villeggiatura, trovano il locatario che a loro conviene con la maggiore sollecitudine.
Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni scorsi, vi limitano per l'attuale della *rubrica Bagni e Villeggiatura*, da noi istituita, la ripetiamo anche quest'anno.
Gli diamo così ogni opportunità da offrirne ne invii in tempo l'annuncio da pubblicare.
Per la rubrica: *Bagni e Villeggiatura* la tariffa è quella mensile degli avvisi economici di prima o di terza categoria, a seconda il rendimento dell'annunzio (1).
L'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO
(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere, tutti gli schiarimenti.

Giovane Ingegnere laureato in una scuola superiore tecnica (Politecnico di Karlsruhe ventiquattrenne alsaziano, cognito delle lingue tedesca e francese, cerca per il 1. Novembre o più tardi posto nell'ufficio di una privaria fabbrica di macchine in Italia. Desiderasi la prospettiva per un futuro posto sicuro. I anno o 1½ d'esercizio in officina. I anno imbarcato presso il proprietario meccanico. Ulteriori schiarimenti a sito *E. P. 333 presso Rudolf Mosse, Francforte a M.*

IL POPOLO ROMANO
Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.
Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.
L'Amministrazione.

Rigilate di lire
perdone tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli avvisi economici del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre antecipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI maestro di pianoforte. Offerte con condizioni ed esito R. R. 24 fermo posta. 399

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO SIGNORILE Cuore Vittorio p. 5, ammez. 2, camere, cucina, bagno, due ingressi con uno dell'ascensore. Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 12.

ALTRO APPARTAMENTO al p. 3, con terrazzo a livello delle camere, composto di 6 vani, cucina e bagno con una dell'ascensore. Visibile a tutte le ore. Rivolgersi al portiere. 364

VIA FIRENZE 30 Angolo ed altro ingresso dal portone - con ascensore cantine e corse. Rivolgersi portiere

VIA DEGLI ASTALLI 7 p. 2 qualito camere e cucina, vasche, pigiuolo libr 65 per le trasfulire al P. 3 piano primo.

VIA POLI N. 25 Gl'affittarsi subito il piano I di cinque camere, cucina e cucina acqua cantina ecc. Dirigersi dal portiere.

PALAZZO ROCCAGIOVINE appartamento nobile, primo piano, composto di 8 stanze, piano nobile II, ammez. Appartamentino al 3. piano, 7 camere. Detto al 5. piano di via Carrozze 3 sotto camere. Rivolgersi Pozzo Pulzano 1. 398

Bagni e Villeggiature
da 5 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEVATRICE via Urbana 109 p. 3. tiene pensione per partorienti prezzi milissimi massima segretezza. 392

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta temporanea. — Miti pretese. — via Merulana 305, ROMA.

CERCASI signore solo che voglia camera mobiliata o cucina in Roma, impossibilmente semigrazioso. Piazza di Pietra N. 45 piano primo sopra mezzanino, campanelli, elettrici, due cenni. 396

VEDOVA GIOVANE di militare con ottimo referenze, si offre per bonne o governante. Scrivere A. B. Ufficio posta Ascoli Piceno. Condizioni discretissime. 392

TAGLIATORE SARTO con ottime referenze, si offre. Si offre pure come lavorante a domicilio. Per maggiori informazioni. Via della Croce N. 76. Farmacia. 393

FRANCESE INGLESE per lezioni di francese ricevonsi al prof. A. Hubert (S Patrizi) 189, via del Tritone. Per l'inglese al prof. Evans Pressoni via Rasella 23. 395

DONNA DI SERVIZIO cercasi subito. Sorte e proporzionalmente assicura; che sappia cucinare, stirare e quanto occorrentemente. Rivolgersi ottimo referenze. Vicolo della Scala 22. 396

OTTIMA BALIA Chi ha bisogno di una buona balia che giovine di anni 22 si rivolga alla Ch. Bertini via S. Giuseppe 12A. 400

SIGNORINA con ampli superiori di lezioni ad allievi generi! Bartoli. Via Sistina 35 p. 1. 395

ENGLISH and German lessons by an Oxford Undergraduate. Address: 2 parole Lira Una. 397

D'AFFITTARSI

SIGNORE VEDOVO solo affezionato a persone oneste e sicure, non sono fatti cenno ammobiliato o vuoto comodo cucina Vuoti Settembre 85 p. 3. n. 10

ELEGANTE APPARTAMENTINO nuti più bel centro di Roma, imposizione meravigliosa. Piazza di Pietra N. 45 piano primo sopra mezzanino, campanelli, elettrici, due cenni. 396

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Non esposto e ben difeso, posizione centralissima presso Piazza di Venezia. Via Pedacchia 97 p. 1. Prezzo convenientissimo. 399

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Lido Partirò fra giorni. Ora di più penitere stanni di conforto. Vostro B Quale gioia inaspettata sarebbe per me. Mi voglia bene spero che ella mi mi vuole ancora tel è vuol dire sempre.

Croce Stanni tornera. Ricevuti e lessi. Attendo lettere ma ma non separazioni; sorivi subito solito indirizzo. 5. GIUGNO. 398

Cuor mio Desidero ma buona nuove unitamente quelpolo dal tutto dimenticata? parole 2 sempre sua. Amati. 400

Mare Vivo nelle tenebre ma rassegnata. Domanico sono 60. Occora fraco vorrosti accorsorre, impossibile più, basta così. Raccomando scompatore consigliata altra volta T. pregoi. 399

Argo Attendo vostra mesa risposta mia lettera giorno 16. Tuo silenzio interpretero. Ti prego affermativo e scrivero secondo desirti Tua condotta regolerà la mia. 399

Oreo Ti tengo troppo in alto per credere ai tuoi rimpianti Se vuoi, non posso rispondere. Vivi con tranquillità, cura me, non mi dimenticare mai cara che può sedarmi. Mi metto alle tue ginocchia, ti... chiedendoti perdono di tanti dolori. 399

Forlimpopoli Ricevute lettere tutte, ringraziati stanti lontananza: tutte rispondero. Attendo giorni lontani. Sono ed anima appartengoti. Ristrivi felici. Pensati continuamente. Amami. Ricordami. Tuo Teresa Pensiero. DIANA. 398

Carina tanto Visto finalmente cagionata. Abbiamo cannato e non vedo l'ora di rabbracciarti. Quando ci siamo lontani? Vieni presto che i giorni mi sembrano secoli. Io vivo solo per te. Perdi infiniti b... da chi sempre tuo. 399

Babbione Sta bene, Parti subito sicuro. Affrettati, tanto presenza necessaria mio benessere. Sentirai. Attendo vostra risposta mio benessere. Sentirai. Attendo vostra risposta mio benessere. Sentirai. Attendo vostra risposta